



SABATO
NON SOLO SPORT

42° ANNIVERSARY

Dal 1985 sempre gratis in edicola

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

www.sabatononsolosport.com

f

Superfreddo **Decò**
Più freschi del fresco

sabato 12 e domenica 13
SETTEMBRE 2026

IL WEEKEND DEL GUSTO

SAN NICOLA LA STRADA (CE) - VIA TORINO, 21

DEGUSTAZIONE RUSTICI
BALLI E MUSICA LIVE

TI ASPETTIAMO PER TRASCORRERE INSIEME UN WEEKEND DI FESTAI

Oggi Sabato 29 Agosto, la Casertana in trasferta sul neutro di Giugliano contro il Savoia

La passione non ha prezzo

Per la Casertana all'esordio in campionato, al Pinto contro il Barletta, solo un pareggio. Tre a tre il risultato finale al termine di una partita che ha visto i falchetti andare in vantaggio per ben tre volte e per tre volte raggiunta dai pugliesi. C'è molto da recriminare per la squadra di Espinal, in modo particolare sulla rete del pari definitivo, dove un fallo netto non fischio ai danni dei rossoblù, ha permesso al Barletta di andare al gol per il pari definitivo. Il calciatore rossoblù, colpito al volto e sanguinante ma per l'arbitro non era fallo. La Casertana è una squadra ancora in rodaggio. La prestazione c'è stata, ma la poca lucidità sia in fase realizzativa, tante le occasioni sprecate, che in fase difensiva non hanno permesso di conquistare i tre punti che i falchetti avrebbero meritato. Tra le note positive c'è sicuramente Manconi, arrivato da pochi giorni ma subito integratosi nel gruppo. Per lui due reti all'esordio e tanta esperienza nel suo bagaglio

personale in dono. Un aspetto importante che ritornerà molto utile nel prosieguo del torneo, in modo particolare quando si affronteranno formazioni che basano proprio sull'esperienza il loro calcio.

Oggi la Casertana sarà nuovamente in campo. Affronterà nuovamente il Savoia che ha eliminato i rossoblù dalla Coppa Italia. Quella che scenderà in campo contro la formazione del principe Emanuele, sarà una squadra completamente diversa. Il direttore Degli Esposti ha, nelle ultime ore, messo a disposizione di Espinal: Enrico Piovanello e Colley, entrambi attaccanti, il primo arriva dalla Juve Stabia con la formula del prestito con diritto di riscatto mentre il gambiano dal Frosinone in prestito. Piovanello è un classe 2000 che nell'ultima stagione ha collezionato 39 presenze e 4 gol tra campionato, play-off e Coppa Italia con la maglia del Crotone. Con le vespe stabiesi, società di provenienza, è tra i protagonisti del salto in B e proprio con i gialloblù esordisce in cadet-



teria per poi passare al Trapani. Padova, Bari, Catania, Imolese e Mantova gli altri club in cui ha militato.

Colley dalla Primavera del Frosinone. Ci sono ancora alcuni giorni di mercato a disposizione della società

rossoblù che resta vigile sul mercato. Negli ultimi anni il presidente D'Agostino ha sempre riservato delle sorprese ai tifosi e chissà che anche questa volta non arrivi quel calciatore che possa far sognare ancor di più la tifo-

seria rossoblù, che sin dalla Coppa Italia e in campionato poi, ha dato una risposta importante. Peccato che oggi il Savoia abbia aumentato, e tanto il costo dei biglietti per la partita. Si parla tanto di riportare la gente negli stadi

e poi il biglietto per la curva venduto a ventitré euro.

Nonostante tutto, di questo siamo più che certi, oggi il grido Forza Casertana vinci per noi echeggerà alto nello stadio di Giugliano.

Enzo Di Nuzzo

Venerdì 4 e sabato 5, quadrangolare a Penne per la Juvecaserta con Scafati, Maxima Roma e Ruvo di Puglia.

IL GIEMME VITTORIO DI DONATO
"PROSPETTIVE POSITIVE"

a pagina 10 servizi di **PINO PASQUARIELLO**

HeyLight

Paga dopo.
Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

CASERTANA, ESPINAL DOPO IL 3-3 CON IL BARLETTA

AVEVAMO UNA PARTITA IN MANO E DOBBIAMO GESTIRLA MEGLIO

La Casertana chiude sul 3-3 la sfida con il Barletta, al termine di una gara che ha visto i rossoblù protagonisti per larghi tratti, prima del ritorno degli ospiti. Nel post partita, mister Vinicio Espinal analizza la prestazione della squadra, soffermandosi sulla gestione della gara, sulla lucidità mentale, sugli episodi arbitrari e sugli aspetti positivi mostrati dalla sua squadra.

«Saranno anche le preparazioni, la Casertana e Calabro. Ecco, questo è quello che in questo momento mi viene in mente, ripetendo un po' il film della partita al di là degli episodi.

Per un tempo, secondo me, quell'episodio del 3-0, che diciamo è stato visto con una trattenuta, non lo so, questo sicuramente ha inciso sulla squadra, sicuramente migliorata a certi punti di vista. Dobbiamo lavorare tanto per evitare di creare degli episodi che poi ci possono costare.

È successo perché ci sono state due reti che sono state anticipate in una situazione di batti e ribatti, dove la difesa non è riuscita a liberare.

Come mai? Questo adesso la vedo. Poi cercherò di capire quali sono stati i problemi e ci lavoreremo sicuramente.

È importante quando siamo in queste partite di rimanere un po' più lucidi. Però è vero anche che secondo me, al netto di quello che è successo oggi, la squadra sta migliorando e un gruppo che vuole fare un certo tipo di gioco ha bisogno di amalgamarsi e questo è quello che oggi possiamo».

Gli aspetti positivi della Casertana

Espinal sottolinea anche le cose positive mostrate dalla squadra, soprattutto nei momenti migliori della partita.

«Però... tante cose belle, insomma, ho visto un Vigna bravo, anche disponibile nella fase di interdizione, ho visto, vabbè, Manconi non ce lo deve spiegare nessuno, ho visto una squadra che nella metà campo avversaria ha fatto bene, soprattutto nel primo tempo sia in fase di possesso che in fase di non possesso».

Il tecnico individua però anche un aspetto sul

quale lavorare, in particolare nella fase difensiva.

«Quello che però mi ha colpito, anche nel primo tempo, in maniera invece meno positiva, ho notato una certa difficoltà della squadra, e soprattutto del terzetto di difesa a difendere se puntato per vie centrali nell'uno contro uno, insomma anche il duello col difensore».

La lucidità mentale e il calo nella ripresa

Per Espinal il problema non riguarda soltanto la condizione fisica, ma soprattutto la capacità di mantenere concentrazione e lucidità durante tutta la gara.

«Sì, guarda, ti dico la verità, lì più che uno contro uno c'è stata una palla imbucata e siamo stati un po' distratti perché poi dopo io quello che dico a loro è vero che è stato annullato il gol, è vero che magari qualsiasi cosa possa essere successa, non perdiamo la lucidità mentale.

In questo momento noi, per fare questo tipo di gioco richiediamo tanta concentrazione, tanta cognitività e quindi diventa



stancante. Non siamo in una forma smagliante e quindi dobbiamo le energie che abbiamo dobbiamo tenercele.

Nel senso, io ho spiegato, ho fatto una... se siamo nel Sahara e ci manca l'acqua e non ci mettiamo a parlare, giusto? Quindi cerchiamo di aiutarci senza sprecare energie.

E lì siamo stati distratti perché abbiamo preso due situazioni di gioco da palla ferma, ribattuta veloce e siamo stati un po' folli su questa cosa qua.

Però, a nome del vero, ho visto tante cose a livello collettivo, sia in fase difensiva che offensiva, per 60 minuti, finché secondo me la lucidità mentale ci ha accompagnato.

Poi ci siamo un po' allungati e questo, una squadra come la loro, che abbiamo in presentazione abbiamo detto che ha degli attaccanti importanti, li abbiamo fatti rientrare in partita e ci ha messo in difficoltà.

Però questo dobbiamo lavorare, è compito mio farlo, è compito mio fare in modo che questi ragazzi portino a casa le partite come le iniziano».

Il caso Manconi

Tra le note positive c'è sicuramente Manconi, arrivato da pochi giorni ma subito integratosi nel gruppo.

«Sì, è un ragazzo cognitivo, bravo, ti dico la verità, è arrivato e subito si è adattato all'idea e quindi questo è un particolare che ha azzeccato, nel senso che davvero sembrava come se l'avessi avuto da subito. Questo sì, di questo sono molto contento».

Nessun alibi sull'arbitraggio

Espinal non vuole invece utilizzare gli episodi arbitrari come giustificazione per il risultato finale.

«No, allora, dispiace, ti dico la verità, dispiace, però ci sono le immagini, l'arbitro ha visto così, io poi ho parlato con lui. Quello che succede può sbagliare io, può sbagliare l'arbitro, non mi appello a questo.

Onestamente io devo lavorare con me, con la mia squadra, perché noi avevamo una partita in mano e dobbiamo gestirla meglio: questa è la verità».

E sugli episodi contestati aggiunge:

«Io ai miei giocatori chiedo di non avere alibi, ok? Quindi da parte mia, se adesso la prima giornata di campionato mi metto a discutere questi tipi di episodi, diciamo che vado a nascondere quello che oggi si poteva fare meglio dal punto di vista della Casertana e su quello che

dobbiamo lavorare.

Quindi, ti dico la verità, non commento non per poco rispetto tuo, ma per rispetto di me stesso e del lavoro che sto facendo.

Oggi, onestamente, noi potevamo chiudere la partita in altro modo, non siamo stati così bravi, dobbiamo lavorare su noi stessi, perché questo gruppo ha dei valori e dobbiamo fare in modo che escano appieno. Dobbiamo essere più squadra

Il tecnico torna quindi sulla gestione della partita e sul momento in cui il Barletta è riuscito a rientrare.

«Ma non direi che si cullava, sicuramente è stato bravo il Barletta ad approfittare delle occasioni che ha avuto, quindi è stato bravo il Barletta.

E sempre, secondo me, non è una questione di cullarci. Abbiamo avuto, secondo me, non la facoltà di capire che ci ha dato tanto stare corti, stare vicini, lavorare insieme e siamo un po' disuniti.

Questo è capitato anche la partita scorsa, quindi dobbiamo lavorare su questo, dal punto di vista... quando arriva la stanchezza, di poca lucidità, dobbiamo essere più squadra. Quindi dobbiamo lavorare su questo».

La crescita del gruppo

Infine, Espinal guarda al percorso della sua squadra e alla necessità di trovare continuità nell'arco dei novanta minuti.

«Allora, ti dico la verità, per certi momenti sono sorpreso, perché è vero che abbiamo lavorato poco, ma è vero che ci sono degli automatismi già consolidati, quindi il messaggio è passato.

La durata, la durata nella partita non riusciamo a mantenerla. Quindi questa è una cosa su cui dobbiamo lavorare, ma non è fisica, è proprio un concetto di cognitività mentale.

E quindi questo. Io da parte loro, adesso io ti dico, io li volevo vedere felici oggi, perché onestamente per gran parte della gara hanno fatto vedere delle belle cose.

E quindi mi dispiace, mi auguro che questi ragazzi possano a fine partita essere più felici di quello che è stato oggi».



ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI
ESPURGI
TRASPORTO ACQUA POTABILE
BONIFICA AMIANTO
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
MANUTENZIONI EDILI
NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
TRASPORTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI E NON
IMPRESA DI PULIZIE
GIARDINAGGIO
NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
SMALTIMENTO INERTI
ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

CARMINE GAUTIERI

IL GIRONE C NON PERDONA, COL SAVOIA SERVE PERSONALITÀ

L'intervista integrale al mister: dalla prima giornata di campionato al pareggio della Casertana con il Barletta, passando per gli arbitraggi e la sfida contro il Savoia.

Un giudizio alla prima giornata di questo campionato. Quando abbiamo fatto la presentazione della giornata, aveva detto che questo Barletta sarebbe stata una brutta gatta da pelare e così è stato.

Qual è il suo giudizio? La sorpresa, secondo me, è stata questa sconfitta del Catania in casa contro l'Inter.

«Il campionato di C è un campionato difficile dove il girone C è sempre diverso dagli altri due, qui è dove si affrontano squadre che secondo il mio punto di vista hanno quel qualcosa in più rispetto al giron A e B. Per esempio la grande vittoria del Bari contro la Cavese, c'è il 3-3 tra Giuliano e Scafatese, c'è il Potenza che vince 4-1 col Casarano, c'è il 3-3 tra Casertana e Barletta, e sappiamo benissimo, che il Barletta è una squadra costruita, secondo il mio punto di vista, per fare un campionato importante e l'ha dimostrato.

Detto questo, è una giornata, secondo me, che fa poco testo, per il semplice motivo che le

squadre non sono ancora al completo, non sono ancora state studiate e di conseguenza ci possono essere sempre le sorprese, come successo nella prima giornata di campionato. Dalla seconda giornata in poi sicuramente sarà diverso per come si affronteranno, vedremo partite diverse.

La sconfitta del Catania contro l'Inter è una sconfitta che ci sta, perché comunque trovi una squadra giovane, una squadra che ha gamba, verve e qualità, per questo ha vinto l'Inter e lo ha fatto anche sotto l'aspetto fisico che ha fatto la differenza».

Parliamo adesso della Casertana. Una partita che ha, diciamo, due volti: un primo tempo dove ha dominato il Barletta, secondo me; nel secondo tempo invece il coraggio dei pugliesi, che a fine primo tempo sono riusciti a fare il primo gol, rientrando in campo con più convinzione, sono riusciti addirittura a pareggiare. Poi, nei minuti finali, c'è stato sia il gol del nuovo vantaggio della Casertana e poi il pa-

reggio che, secondo me era da annullare, perché quando esce il sangue, l'arbitro che altro deve vedere? Lei cosa ne pensa?

«Il mio pensiero per quanto riguarda il discorso arbitri, è un po' cambiato negli ultimi anni, basta guardare Genova e Napoli e ti fa capire determinate situazioni.

Il gol era da annullare, evidentemente non è stato annullato perché non si è stati pronti. E a volte questo ti condanna a vincere o a perdere una partita. Ho un pensiero, ripeto, ribadisco diverso sulla gestione della classe arbitrale e mi dispiace perché poi comunque in Serie C, rispetto alla Serie B e alla Serie A, ci sono i presidenti che fanno tantissimi sacrifici e a volte per un episodio si perdono o si vincono dei campionati oppure rischi di retrocedere.

Penso che ci vorrebbe maggiore attenzione, più investimenti anche per la classe arbitrale. Perché l'anno scorso, se non sbaglio, sono stati dati dalla Serie A ai procuratori, 240 milioni, e se questi soldi si potes-

sero investire nel calcio, magari anche in Serie C, evidentemente certi errori non li vedremmo.

Io penso che bisogna molto investire su questo discorso arbitri, secondo me bisogna cercare di dare meno ai procuratori, in questo caso, e di più a chi fa la Serie C, perché ci sono dei presidenti che veramente fanno dei grandi, grandi sacrifici. Ed è un peccato che poi succede quello che abbiamo visto».

Sabato si incontrano di nuovo Savoia-Casertana. C'è stata la Coppa Italia e la squadra di Torre Annunziata ha vinto.

Come vede adesso questa partita?

Si gioca adesso per il campionato e anche perché la Casertana ha dei calciatori che in quella circostanza non giocavano, come Manconi che secondo me veramente è una perla per la Serie C.

«Come abbiamo detto, è una partita completamente diversa da quella della Coppa Italia. C'è un ambiente, un entusiasmo incredibile, Torre Annunziata dove ritrova la Serie C dopo tantis-



simi anni, e quindi sono partite difficili, sono partite diverse, perché poi il fattore campo può fare la differenza, il fattore ambientale può fare la differenza, il discorso tecnico-tattico un pochino meno.

La Casertana deve andare preparata, deve andare lì con la consapevolezza di essere forte, più forti di loro, sotto l'aspetto della personalità, della voglia, della gestione anche della gara nei momenti di difficoltà quando l'ambiente si farà sentire, e poi la puoi portare a casa.

Però comunque in questo girone C, come abbiamo detto all'inizio, non ci sono assolutamente partite facili. Troviamo un Savoia-Casertana che sicuramente sarà bellissima da vedere, come sarà bellissima da vedere anche la partita Barletta-Bari.

Il pronostico, quale sarà il risultato, è difficile prevederlo, ma sicuramente vedremo delle gran belle partite con dello cornice di pubblico importanti».

ENRICO PIOVANELLO È DELLA CASERTANA

La Casertana FC comunica essersi assicurata le prestazioni sportive del calciatore Enrico Piovanello. L'attaccante arriva dalla SS Juve Stabia con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Classe 2000, nell'ultima stagione ha collezionato 39 presenze e 4 gol tra campionato, play-off e Coppa Italia con la maglia del Crotone. Con le vespe, società di provenienza, è tra i protagonisti del salto in B e proprio con i gialloblù esordisce in cadetteria per poi passare al Trapani. Padova, Bari, Catania, Imolese e Mantova gli altri club in cui ha militato.

Piovanello indosserà la maglia numero 7 rossoblù ed è già a disposizione di mister Espinal e del suo staff.



B&B CHAPEAU

Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)

344 7927955
360 744983

bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGXMX

SEPI SRL

Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE

SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO	LA CLASSIFICA
Barletta-Bari	Potenza 3
Casarano-Giugliano	Bari 3
Cavese-Audace Cerignola	A.Cerignola 3
Cosenza-Potenza	AZ Picerno 3
Foggia-Salernitana	Inter U23 3
Inter U23-Altamura	Sorrento 3
Monopoli-Catania	Altamura 3
Savoia-CASERTANA	Foggia 3
SABATO 29 AGOSTO ORE 18:00	CASERTANA 1
Scafatese-Picerno	Barletta 1
Sorrento-Crotone	
	Giugliano 1
	Scafatese 1
	Savoia 0
	Catania 0
	Salernitana 0
	Monopoli 0
	Cosenza 0
	Casarano 0
	Cavese 0
	Crotone (-6) -6

Manconi, doppietta all'esordio con il Barletta al Pinto

Ho scelto Caserta per il progetto Possiamo toglierci belle soddisfazioni



Jacopo Manconi non poteva immaginare un esordio migliore dal punto di vista personale. Arrivato da pochi giorni alla Casertana, l'attaccante ha subito firmato una doppietta contro il Barletta, contribuendo a una prestazione positiva

della squadra, anche se alla fine è arrivato soltanto un pareggio.

«Potevamo portare i tre punti a casa, ti sono sincero. C'ho quella rabbia lì, perché comunque abbiamo fatto una bella partita», ha spiegato Manconi nel post

partita. L'attaccante ha riconosciuto anche un po' di stanchezza fisica, soprattutto considerando il poco tempo trascorso dal suo arrivo, ma ha ribadito la propria disponibilità verso il mister e il gruppo: «Io sono a disposizione del mister, del gruppo e di tutta Caserta. Voglio fare bene per Caserta e speriamo di portare i punti il prima possibile». Sul risultato e sugli episodi arbitrali, Manconi non cerca alibi: «L'arbitro non ci ha aiutato questa sera, perché parliamoci chiaro non ci ha aiutato». Allo stesso tempo, però, sottolinea la necessità di concentrarsi sul lavoro: «Se ci mettiamo a trovare alibi non andiamo avanti. Io penso che il lavoro è quello che possa portare solamente risultati».

«Il gruppo è sano»

L'attaccante crede fortemente nelle possibilità della Casertana e non teme il confronto con le squadre più blasonate del girone: «Sinceramente sì, tranquillamente proprio». Per Manconi, però, più dei nomi conta la forza del gruppo: «Questo girone qui non è tanto i nomi, è tanto il gruppo. Quel gruppo si sta formando, c'è ed è sano».

Un concetto maturato anche attraverso le sue precedenti esperienze: «Ero anche in tanti gruppi dove c'avevo giocatori stra forti, ragazzi veramente, e ho fatto magari retrocessioni, e invece con gruppi veri ho vinto. Quindi qua giocatori forti li abbiamo, il gruppo sano c'è, quindi ci possiamo togliere belle soddisfazioni».

«Ho scelto Caserta per il progetto»

Manconi ha poi spiegato la scelta di sposare il progetto rossoblù nonostante le altre offerte ricevute durante il mercato.

«Io Caserta già ce l'avevo da molto tempo, perché quando parlavo col procuratore c'erano anche altre squadre». Alla fine, però, a convincerlo è stato soprattutto il progetto: «Io ho scelto qui il progetto, perché comunque ne abbiamo parlato, è un progetto vincente, è un progetto, ripeto, sano».

Determinante anche l'ambiente: «Siamo in una squadra tranquilla, sana, con principi, e questo è fondamentale». E proprio la serenità, secondo Manconi, può rappresentare un elemento decisivo: «La serenità, con anche il lavoro, può portare tanti risultati».

L'intesa con i compagni

Nonostante sia arrivato da pochissimo, Manconi ha trovato immediatamente feeling con i nuovi compagni: «Ho trovato persone stra alla mano, già conoscevo alcuni ragazzi, sono come me, quindi ci siamo trovati subito».

Un'intesa che si è vista anche sul campo e che ha favorito i meccanismi offensivi della squadra.

«Il mister mi ha chiesto di portare la mia esperienza»

Tra le richieste ricevute da Espinal c'è anche quella di mettere la propria esperienza al servizio dei compagni più giovani.

«A me personalmente ha chiesto di portare comun-

que anche la mia esperienza, magari ai giovani», ha raccontato Manconi. Un rapporto di scambio all'interno del gruppo: «Io posso portare quello che sono io al gruppo, e il gruppo io prendo tutto quello che mi porta il gruppo a me».

Per l'attaccante, inoltre, arrivare in un ambiente positivo è fondamentale: «Arrivare in un ambiente già che ti aiuta fa la differenza».

Vigna è un gran giocatore»

Tra le intese più interessanti emerse nella gara c'è quella con Vigna. Manconi ne sottolinea soprattutto la duttilità e la capacità di interpretare più ruoli.

«Vigna è un gran giocatore, veramente. Quindi ci troviamo, perché comunque lui può fare il mio ruolo, io posso andare lì, quindi ci in-

terscambiamo molto bene».

Un meccanismo favorito anche dall'idea di calcio di Espinal: «Il gioco che vuole fare il mister è anche comunque di tenere palla e muoverci tanto. Quindi non c'abbiamo un ruolo per forza fisso».

E il feeling è già evidente: «Vigna può farlo in qualsiasi maniera, perché è comunque un giocatore forte, per quanto mi riguarda».

Dopo la doppietta personale, Manconi guarda dunque avanti con entusiasmo. Il pareggio con il Barletta lascia il rammarico per i tre punti sfumati, ma l'attaccante è convinto che questa Casertana possa costruire qualcosa di importante: «Giocatori forti li abbiamo, il gruppo sano c'è, quindi ci possiamo togliere belle soddisfazioni».

MUHAMMED COLLEY È DELLA CASERTANA

La Casertana FC si è assicurata le prestazioni sportive del calciatore Muhammed Colley. L'attaccante gambiano arriva dal Frosinone a titolo temporaneo.

Classe 2006, lo scorso anno ha realizzato 14 reti e 6 assist in 37 gare con la Primavera del Frosinone. Nella formazione ciociara era approdato dopo essersi messo in evidenza con la maglia della Scafatese. Ad oggi rappresenta uno degli talenti di spicco messi in vetrina dai laziali, ormai in pianta stabile nella prima squadra di mister Alvini. Una crescita costante che ha catturato sull'attaccante l'attenzione di numerosi club; concorrenza che il ds Alessandro Degli Esposti è riuscito a battere sul tempo.

«Sono contento di essere qui - commenta Colley - Ho scelto Caserta perché qui ho trovato idee chiare,



ambizione ed una squadra di assoluto spessore. Sono consapevole di poter dare il mio contributo e non vedo l'ora di scendere in campo».



Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

convenzionato
con società
di noleggio
auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

In conferenza stampa le dichiarazioni del tecnico Espinal vuole una squadra padrona del gioco. Sul neutro di Giugliano i rossoblù oggi pomeriggio affrontano il Savoia

Voglio una Casertana aggressiva



Una Casertana che non vuole stare a guardare. È questo il messaggio lanciato da Espinal alla vigilia della sfida contro il Savoia, una gara che arriva al termine di una settimana di lavoro utile per mettere a fuoco idee, meccanismi e condizioni del gruppo. Il tecnico dei falchetti ha le idee chiare sull'atteggiamento che pretende dalla sua squadra. Nessun atteggiamento attendista, perché lasciare l'iniziativa agli avversari può rendere tutto più complicato.

«**Preferisco essere più aggressivo, se attendi diventa più complicato**», ha spiegato Espinal. Un concetto che racchiude anche la volontà di dare una precisa identità alla Casertana. La squadra è ancora alla ricerca dei propri equilibri, ma il lavoro quotidiano sta servendo proprio a costruire una formazione capace di interpretare le partite secondo i principi del nuovo allenatore.

L'obiettivo è ridurre gli errori

La voglia, assicura Espinal, non manca. Il gruppo ha mostrato segnali positivi durante gli allenamenti e c'è il desiderio di misurarsi con il

Savoia. Ma entusiasmo e disponibilità dovranno necessariamente essere accompagnati dalla precisione. Per il tecnico sarà fondamentale limitare gli errori e soprattutto evitare quelle situazioni che possono concedere campo e vantaggi agli avversari. La crescita passa quindi anche dalla capacità di rendere più solidi i meccanismi difensivi. «**Stiamo lavorando sui dettagli e sui meccanismi da oliare**», ha spiegato l'allenatore. Parole che fotografano una squadra ancora in fase di costruzione, nella quale ogni allenamento diventa utile per migliorare intese e automatismi.

Martino e Ajayi out, da valutare Colley e Piovanello

A complicare le scelte per il prossimo appuntamento ci sono anche alcune situazioni legate alla condizione fisica. Espinal dovrà rinunciare a Martino e Ajayi, mentre rimangono da valutare fino all'ultimo Colley e Piovanello. Le decisioni definitive arriveranno dunque soltanto a ridosso del match. Anche in questo caso, il tecnico dovrà cercare la soluzione migliore all'interno di

un organico che sta cambiando e che deve ancora trovare una fisionomia definitiva.

Il mercato ha cambiato alcune carte

Proprio il mercato ha modificato parte delle alternative a disposizione di Espinal. Tra le uscite c'è quella di Galletta, giocatore che l'allenatore avrebbe preferito trattenere. «**Mi dispiace per Galletta, perché è un ragazzo di grandi qualità**». La partenza, però, è stata determinata dalla volontà del calciatore di essere ceduto. La società ha quindi scelto di intervenire per garantire al tecnico nuove soluzioni, anche attraverso giocatori con caratteristiche differenti. «**Piovanello è un giocatore con le stesse caratteristiche. Colley è un ragazzo di prospettiva che può essere utile**», ha spiegato Espinal.

Savoia, primo esame per la nuova Casertana

Ed è proprio sul campo che ora dovranno arrivare le risposte. La gara contro

il Savoia sarà un'occasione per capire a che punto sia il processo di assimilazione delle idee di Espinal. Il tecnico chiede aggressività, organizzazione e attenzione ai particolari. La Casertana dovrà dimo-

strare di poter sostenere questo tipo di calcio senza perdere compattezza. Il risultato sarà importante, ma altrettanto importante sarà la prestazione. Perché la nuova Casertana è ancora alla ricerca

della propria identità e il primo passo, per Espinal, è già stato indicato con chiarezza: non aspettare l'avversario, ma provare a comandare la partita.

Arianna Carrino

Prorogata la mostra "Il Panda siamo noi"

Sarà visitabile fino al 27 settembre nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta



Resta oltre un mese per poter scoprire la mostra fotografica "Il Panda siamo noi" alla Reggia di Caserta. L'esposizione realizzata in occasione del 60esimo anniversario del WWF Italia, in collaborazione con il Museo del Ministero della Cultura e Opera Laboratori, sarà visitabile fino a domenica 27 settembre. La mostra, nata da un'idea dei fotografi Alessandro Dobici, Alberto Cambone e Roberto Isotti, è un progetto visivo che vuole celebrare i 60 anni del WWF Italia coinvolgendo 12 grandi artisti del cinema italiano

in una sfida di mimesi artistica: interpretare lo sguardo di una specie animale a rischio estinzione, per ricordare che proteggere la natura significa salvare noi stessi. Inaugurata lo scorso 17 luglio e inizialmente visitabile fino al 31 agosto è stata prorogata fino a fine settembre negli orari di ordinaria apertura del sito museale, e inclusa nel regolare biglietto/abbonamento alla Reggia. Dal lupo alla leonessa, dal bonobo alla mantide religiosa, fino all'orso bruno e all'orso polare: negli scatti, gli artisti si fondono simbolicamente con gli animali, dando vita a un racconto visivo che sottolinea una verità sempre più urgente: fra le specie a rischio oggi ci siamo anche noi esseri umani. La mostra, realizzata nell'ambito del Bando di

Valorizzazione UNESCO, è parte della campagna del WWF Italia #IlPandaSiamoNoi, che inverte la prospettiva da cui siamo abituati a guardare le cose per renderci sempre più consapevoli del valore e dell'impatto che

le nostre azioni quotidiane hanno sul Pianeta e sul nostro stesso futuro. Dopo anni di lavoro e di impegno da parte dell'organizzazione, il Panda non è più una specie a immediato rischio di estinzione ma ancora vulnerabile. La biodiversità è invece tuttora

in pericolo e con essa anche il benessere e la sopravvivenza dell'umanità sono a rischio. Ogni giorno animali selvatici scompaiono e i loro habitat si impoveriscono. Oggi il panda, la specie a rischio, siamo noi: condividiamo con la Natura le stesse sembianze, la stessa casa, lo stesso destino.

Gli sguardi di Alan Cappelli Goetz, Maria Grazia Cucinotta, Sabrina Ferilli, Stefano Fresi, Caterina Guzzanti, Vinicio Marchioni, Caterina Murino, Giorgio Panariello, Lillo Petrolò, Virginia Raffaele, Maya Sansa e Luca Ward e quelli degli animali, si intrecciano

così con quelli degli spettatori per mandare un messaggio importante: proteggere la Natura e le specie a rischio è un'azione vitale per la sopravvivenza dell'umanità stessa. Gli animali sono veri e propri alleati

per garantire i servizi ecosistemici. La perdita di una specie, infatti, provoca un effetto "domino", che favorisce l'estinzione di altre o il degrado degli ecosistemi che da questa dipendono con danni che si ripercuotono fino noi umani. A causa delle nostre azioni oggi si stima un tasso di estinzione mille volte superiore a quello naturale. Ma il potere di riscrivere il futuro è nelle nostre mani. Nelle nostre scelte. Suddivisa in due sezioni: la centrale, intitolata "Il Panda siamo Noi" ha come protagonisti i 12 dittici composti dal ritratto di un artista, realizzato da Alessandro Dobici, accostato al ritratto di un animale, appartenente ad una specie a rischio, realizzato da Alberto Cambone e da Roberto Isotti. I dittici mostrano la profonda connessione tra specie umana e specie animali. La seconda sezione della mostra, intitolata

Vanishing Beauty dal progetto di Homo ambiens, è dedicata alla biodiversità a rischio estinzione e ospita 32 ritratti di animali realizzati da Alberto Cambone e Roberto Isotti. Queste due sezioni condividono la scelta del formato e del bianco e nero, per mettere in evidenza la simmetria tra il destino umano e quello degli altri animali.

Foto di *Alessandro Dobici, Alberto Cambone e Roberto Isotti*

GENOA-NAPOLI 0-2 - DECIDONO DE BRUYNE E VERGARA

Sold out per Napoli-Como

Domenica alle ore 18,30 attesi circa 50mila tifosi

Massimiliano Allegri non sbaglia la prima partita ufficiale sulla panchina del Napoli, e riesce a espugnare Marassi. Il Genoa parte forte, e nel primo tempo mette in difficoltà gli azzurri con un ritmo molto alto, ma nella ripresa, anche grazie ai cambi, gli azzurri riescono a portare a casa i tre punti. Decidono De Bruyne e Vergara, entrambi a segno dopo essere entrati nel secondo tempo al posto di Anguissa e Politano.

Nel prossimo turno il Napoli ospiterà il Como di Fabregas. Allegri dovrebbe mantenere il 4-3-3 già visto a Marassi con Meret tra i pali, Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin e Spinazzola in difesa, Lobotka, Anguissa e McTominay a centrocampo, Politano, Hojlund e Alisson Santos in attacco. Pronti a subentrare dalla panchina: De Bruyne, Vergara, Noa Lang, Lucca e Olivera.

Per la sfida contro il Como, Massimiliano Allegri starebbe facendo

anche delle prove tattiche per inserire tutti i centrocampisti in campo: McTominay, Anguissa, Lobotka e De Bruyne. Una soluzione adoperata a più riprese da mister Antonio Conte all'inizio della stagione passata che potrebbe essere ripresa dall'attuale tecnico azzurro.

Massimiliano Allegri è al lavoro a Castel Volturno per dare equilibrio alla squadra del Napoli in tutte le possibilità tattiche che offrono le caratteristiche dei calciatori. Il tecnico potrebbe vedere nell'inserimento dei quattro centrocampisti una soluzione importante a gara in corso. Il modo per far convivere questi giocatori per Allegri potrebbe vedere Kevin De Bruyne schierato sulla tre quarti alle spalle di Hojlund.

Per quanto riguarda la vendita dei biglietti, quasi tutti i settori dell'impianto hanno esaurito la propria disponibilità. Un segnale dell'entusiasmo che accompagna la

squadra allenata da Massimiliano Allegri, reduce dalla vittoria ottenuta a Genova.

Il risultato della prima giornata ha contribuito ad alimentare ulteriormente l'entusiasmo. Il Napoli ha iniziato il proprio cammino con un successo firmato dalle reti di Kevin De Bruyne e Vergara, trovando immediatamente una risposta importante sul campo.

A incidere sul dato complessivo della prevendita è innanzitutto la campagna abbonamenti. Quasi 25mila posti del Maradona risultano già assegnati agli abbonati, riducendo sensibilmente la quantità di tagliandi disponibili per la vendita relativa alle singole partite. Anche questi ultimi sono andati rapidamente verso l'esaurimento.

Il Maradona sarà praticamente pieno per la prima apparizione interna della nuova stagione.

L'entusiasmo era già evidente a Genova

La mobilitazione del pubblico napoletano non



nasce esclusivamente in vista della gara con il Como. Circa tremila sostenitori azzurri avevano seguito la squadra anche nella trasferta di Genova, accompagnando il Napoli nel primo appuntamento di campionato. Il successo ha fatto il resto, aumentando ulteriormente l'interesse verso il debutto casalingo.

Per Allegri e i suoi giocatori sarà quindi il primo contatto stagionale con un Maradona vicino alla propria capienza massima. Un fattore ambientale che può assumere un peso importante, soprattutto nella fase iniziale di un campionato in cui conquistare immediatamente continuità di risultati può consentire di costruire fiducia.

L'avversario aggiunge ulteriore interesse alla giornata. Il Como allenato da Cesc Fabregas rap-

presenta infatti un banco di prova significativo per gli azzurri e la partita mette in palio punti importanti nelle zone alte della classifica.

Il Napoli vuole sfruttare il fattore campo per dare continuità alla vittoria della prima giornata e consolidare la propria posizione. Siamo soltanto all'inizio del campionato e qualsiasi valutazione sulla classifica resta necessariamente prematura, ma partire con due successi consecutivi permetterebbe alla formazione di Allegri di imprimere immediatamente un ritmo importante alla propria stagione.

Dall'altra parte ci sarà una formazione ambiziosa come il Como, chiamata a misurarsi in uno degli stadi più caldi del campionato.

Proprio la prospettiva di una sfida significativa

per le posizioni europee contribuisce ad aumentare l'attesa intorno alla partita.

Nel prossimo turno si gioca la 2ª giornata del campionato di serie A. Questo il programma completo del weekend calcistico:

Venerdì 28 agosto, ore 20.45 MILAN-VENEZIA

Sabato 29 agosto, ore 18.30 FIORENTINA-FROSINONE, MONZA-UDINESE e SASSUOLO-TORINO, alle Ore 20.45 JUVENTUS-PARMA.

Domenica 30 agosto, ore 18.30: NAPOLI-COMO, Ore 20.45 CACAGLIARI-INTE e LAZIO-GENOA.

Lunedì 31 agosto, ore 18.30: LECCE-ROMA, ore 20.45 ATALANTA-BOLOGNA.

Antonio Miele

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079



Pino Pasquariello

FOTOSTUDIO

 CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

 Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel. 0823 1545089


Champions League 2026/27: il sorteggio della confermatissima Fase Campionato

URNA DI MONTECARLO

TRA FASCINO E TRAPPOLE

Le italiane scoprono il proprio cammino: big match, incroci emotivi e gare da non sbagliare

PANORAMICA. Il tradizionale sorteggio di Montecarlo ha consegnato alle quattro italiane una Champions League ricca di fascino, ma anche di curve pericolose. La Fase Campionato conferma il format del maxi-girone unico a 36 squadre: otto partite per club, quattro in casa e quattro in trasferta, due avversarie per ciascuna delle quattro fasce, con il divieto di incroci tra squadre della stessa federazione e il limite massimo di due rivali provenienti dallo stesso Paese. Tradotto: non esistono gironi morbidi, non esistono calcoli troppo lunghi, ogni dettaglio può pesare sulla classifica unica. L'Inter, forte della prima fascia, trova comunque Real Madrid e Liverpool, due nomi che bastano da soli a raccontare il livello del percorso. La Roma pesca una strada ad altissimo coefficiente emotivo e tecnico, con Real all'Olimpico, Psg e Manchester United fuori casa. Il Napoli avrà il doppio banco di prova inglese con Arsenal al Maradona e come l'anno scorso Manchester City all'Etihad; il Como, al debutto assoluto, entra dalla porta principale e si ritrova subito davanti Psg, Barcellona e United. Una serata che non ha fatto sconti, ma che ha restituito alla Serie A una vetrina ambiziosa: difficile, sì, però anche piena di occasioni per misurarsi davvero con l'Europa che conta.

QUI INTER. Per i nerazzurri il sorteggio ha il sapore delle grandi notti. San Siro vedrà arrivare il Liverpool, appuntamento da copertina e da brividi, mentre la trasferta al Bernabeu contro il Real Madrid alza subito l'asticella al massimo livello. Sono queste, insieme al viaggio a Dortmund, le sfide più difficili di un cammino che obbligherà Chivu e i suoi a presentarsi pronti sin dalle prime battute. Più alla portata, almeno sulla carta, gli incroci casalinghi con Club Brugge, Shakhtar Donetsk e Stoccarda, oltre alla trasferta contro lo Slovan Bratislava:

gare da vincere, perché in questa formula lasciare punti contro le seconde linee del tabellone può pesare più di una sconfitta contro una big. La mina vagante è il Feyenoord, soprattutto al De Kuip: ambiente caldo, squadra verticale, partita che può sembrare gestibile e diventare scivolosa in pochi minuti. L'Inter ha esperienza, profondità e abitudine ai palcoscenici europei: ora dovrà trasformare il proprio status in punti, senza farsi sedurre solo dal fascino dei grandi nomi.

QUI ROMA. La Roma esce dall'urna con un percorso di quelli che fanno rumore. Il Real Madrid all'Olimpico è la partita simbolo anche per l'incrocio con l'ex Mourinho, mentre le trasferte contro Paris Saint Germain e Manchester United rappresentano il lato più duro del tabellone giallorosso: campi difficili, avversari abituati a vivere la Champions come territorio naturale, dettagli che normalmente decidono le serate europee. Ma dentro un sorteggio complicato ci sono anche margini concreti. Di fatto Sporting Lisbona e Lille in casa sono sfide impegnative ma giocabili, lo Slovan Bratislava in casa è una partita da non sbagliare, mentre l'AEK Atene in trasferta va affrontato con attenzione e maturità. La vera mina vagante può essere il Fenerbahçe: ambiente acceso, squadra tradizionalmente umorale, partita capace di cambiare faccia in fretta. Per i giallorossi sarà una Champions di equilibrio: servirà coraggio contro le grandi, ma soprattutto freddezza nelle gare in cui il peso del pronostico può trasformarsi in trappola.

QUI NAPOLI. Il Napoli trova un sorteggio diviso tra fascino e responsabilità. Arsenal al Maradona e Manchester City all'Etihad sono le due montagne del percorso: partite affascinanti, certo, ma anche il banco più severo per capire quanto la squadra saprà reggere il livello tecnico, il ritmo e

la pressione delle grandi d'Europa. Alle spalle delle big inglesi, però, il calendario offre punti potenzialmente pesanti. Club Brugge e Bodø/Glimt in casa sono gare da indirizzare con autorevolezza, il Viking al Maradona rappresenta un'occasione da sfruttare, mentre la trasferta contro il Sabah va gestita senza sottovalutazioni. Porto e Villarreal, entrambe fuori casa, sono le partite più sottili: non hanno il nome più scintillante, ma possiedono cultura europea, organizzazione e capacità di punire ogni pausa. La mina vagante è proprio il Bodø/Glimt, squadra abituata a non sentirsi mai ospite scomoda e a sporcare i piani altrui. Per il Napoli la chiave sarà semplice solo in apparenza: resistere nelle notti impossibili e fare bottino pieno dove il passaggio del turno può essere costruito davvero.

QUI COMO. Per i lariani è un battesimo da film, ma anche da brividi veri. Alla prima partecipazione in Champions League, la squadra di Fabregas si ritrova davanti PSG in casa, Barcellona in trasferta e Manchester United ancora in casa: tre fotografie da incorniciare, tre esami che raccontano quanto sia ripida la salita. Anche il Lipsia in casa e il Feyenoord fuori aggiungono intensità a un cammino durissimo, nel quale ogni punto avrà il sapore di un piccolo colpo europeo. Le sfide più alla portata, almeno in prospettiva, sembrano quelle con AEK Atene in casa e Lens in trasferta, mentre il Real Betis impone rispetto per qualità tecnica e mestiere internazionale. La mina vagante? Proprio il Lens, squadra fisica, verticale, capace di trasformare la partita in una battaglia di ritmo e seconde palle. Il Como parte senza obblighi, ma non senza ambizione: dovrà vivere la Champions con leggerezza competitiva, godendosi il palcoscenico senza dimenticare che, in un maxi-girone, anche una sorpresa può cambiare la classifica e la

percezione di un'intera stagione.

CONFERENCE DEJA. Missione compiuta per l'Atalanta, che supera di misura l'Hapoel Tel-Aviv e si prende l'accesso al tabellone principale di Conference League. Lo 0-1 basta e avanza alla Dea per chiudere il discorso qualificazione, al termine di una partita sporca, non sempre brillante, ma gestita con quella maturità che nelle notti europee pesa almeno quanto il talento. I bergamaschi hanno dovuto pazientare e lavorare nel contesto di una gara più insidiosa di quanto il divario tecnico potesse suggerire. Il gol decisivo di Scamacca - un gollonzo efficace - ha avuto il merito di spezzare l'equilibrio e di togliere pressione a una squadra chiamata soprattutto a non concedere fiducia all'avversario. L'Hapoel ha provato a restare dentro la sfida con ordine e intensità, ma l'Atalanta ha saputo

CHAMPIONS LEAGUE 26/27

ECCO LE AVVERSARIE DELLE ITALIANE

INTER	ROMA
- LIVERPOOL FC (C) - REAL MADRID (T) - CLUB BRUGGE (C) - BORUSSIA DORTMUND (T) - SHAKHTAR DONETSK (C) - FEYENOORD (T) - VIB STUTTGART (C) - SK SLOVAN BRATISLAVA (T)	- REAL MADRID (C) - PARIS SAINT-GERMAIN (T) - SPORTING CP (C) - MANCHESTER UNITED (T) - LILLE OSC (C) - FENERBAHÇE SK (T) - SK SLOVAN BRATISLAVA (C) - AEK ATHENS (T)
NAPOLI	COMO
- ARSENAL FC (C) - MANCHESTER CITY (T) - CLUB BRUGGE (C) - FC PORTO (T) - FK BODØ/GLIMT (C) - VILLARREAL CF (T) - VIKING FK (C) - SABAH FK (T)	- PARIS SAINT-GERMAIN (C) - FC BARCELONA (T) - MANCHESTER UNITED (C) - REAL BETIS (T) - RB LEIPZIG (C) - FEYENOORD (T) - AEK ATHENS (C) - RC LENS (T)

difendere il vantaggio senza perdere lucidità, portando a casa risultato e qualificazione. Non una serata da fuochi d'artificio, dunque, ma una di quelle vittorie europee che servono per costru-

re percorso, convinzione e continuità all'insegna dei dettami di Sarri: la Dea entra nella fase principale e adesso può cominciare davvero la sua Conference League.

Andrea Cardinale





PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE) TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
(DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
TEL. 0823 825822

San Nicola La Strada, conto alla rovescia per il 52° Pierino d'Oro

di Giovanna Paolino

Il conto alla rovescia è iniziato. San Nicola La Strada si prepara ad accogliere la 52ª edizione del Festival Canoro "Pierino d'Oro", appuntamento storico dedicato alla musica, ai giovani e alla valorizzazione dei nuovi talenti. La serata finale è in programma sabato 19 settembre 2026 all'Arena Comunale, dove si ritroveranno concorrenti, famiglie, appassionati, ospiti ed ex protagonisti della manifestazione.

Un'edizione che arriva con un significato particolare e che quest'anno può contare anche sul sostegno della Provincia di Caserta, guidata dal presidente Anacleto Colombiano. Un riconoscimento che si aggiunge al patrocinio del Comune di San Nicola La Strada, guidato dalla sindaca Maria Natale, e alla vicinanza della Pro Loco cittadina, presieduta da Pasquale Delli Paoli.

Il coinvolgimento delle istituzioni rappresenta un segnale importante, soprattutto per una manifestazione che ha attraversato più di cinque decenni mantenendo al centro i ragazzi e la musica. Il festival, nato come competizione canora, è progressivamente diventato un progetto culturale capace di creare occasioni di confronto, formazione e aggrega-

zione.

> La fase delle iscrizioni si è ormai conclusa. Sono dunque definiti i partecipanti che prenderanno parte alla nuova edizione, dopo la possibilità offerta ai giovani di età compresa tra 6 e 30 anni di candidarsi gratuitamente. Ora il lavoro si sposta sulla preparazione della serata e sulle prove che accompagneranno i concorrenti verso il grande appuntamento dell'Arena Comunale.

A coordinare il progetto è il patron Enzo Di Nuzzo, giornalista e direttore di Radio Caserta TV, realtà televisiva presente sul digitale terrestre al canale 244, oltre che del sito di informazione collegato all'emittente e del settimanale cartaceo "Sabato non solo Sport".

La lunga attività nel settore dell'informazione e della comunicazione ha accompagnato anche l'evoluzione del "Pierino d'Oro", contribuendo a trasformarlo in un appuntamento che guarda alla gara ma anche alla storia e al patrimonio umano costruito nel corso degli anni.

«Il sostegno della Provincia di Caserta, il patrocinio del Comune di San Nicola La Strada e della Pro Loco cittadina rappresentano un motivo di grande soddisfazione - afferma Enzo Di Nuzzo - perché confermano l'importanza di un percorso

iniziato oltre cinquant'anni fa e portato avanti con passione. Il Pierino d'Oro appartiene al territorio e il coinvolgimento delle istituzioni rafforza la nostra missione: offrire ai giovani uno spazio di crescita attraverso la musica». Ad affiancare il patron Enzo Di Nuzzo sul palco del 19 settembre ci sarà Maria Luisa Di Nuzzo, presentatrice ufficiale del Festival la cui presenza contribuirà a dare ritmo e continuità ad una serata pensata per unire giovani talenti, musica e memoria.

La storia della manifestazione comincia nel 1974, quando Pierino Fusco decise di dare vita a un festival rivolto soprattutto alle nuove generazioni. L'intento era offrire ai ragazzi un'occasione concreta per esibirsi, misurarsi con il pubblico e coltivare le proprie capacità artistiche.

Da allora il nome di Pierino Fusco è rimasto parte integrante dell'identità della rassegna. Per questo l'edizione 2026 sarà accompagnata dal tema "RI-conoscenza", scelto per richiamare contemporaneamente la gratitudine verso il fondatore e il valore di tutte le persone che hanno contribuito alla crescita del festival.

La parola racchiude anche il rapporto con i tanti concorrenti che negli anni

hanno attraversato il palco del "Pierino d'Oro". Alcuni hanno poi proseguito la propria strada nel mondo della musica e dello spettacolo, mentre altri hanno conservato nella memoria quella prima esperienza come momento importante della propria formazione.

Anche nella 52ª edizione non mancheranno gli ex partecipanti, che torneranno in veste di ospiti. La loro presenza contribuirà a raccontare una continuità tra generazioni diverse e a testimoniare quanto possa essere duraturo il rapporto creato attraverso la manifestazione.

Ma la serata del 19 settembre non sarà dedicata soltanto ai concorrenti. Il programma prevede infatti la presenza dei musicisti Adriano Guarino e Ferdinando Ghidelli, che offriranno al pubblico un particolare momento musicale.

Guarino, che ha collaborato come chitarrista con il compianto Peppino di Capri, e Ghidelli saranno protagonisti di un concerto per due chitarre. Il loro intervento sarà un omaggio alla produzione musicale di Peppino di Capri e alla tradizione della canzone italiana, inserendo nella serata una parentesi dedicata alla memoria e alla grande musica.

Il loro arrivo aggiunge quindi un ulteriore elemento all'appuntamento: da una parte i giovani che si affacciano al mondo della musica, dall'altra professionisti che ne hanno attraversato la storia. Un incontro tra esperienze differenti che rispecchia lo spirito stesso del festival.

In queste settimane i concorrenti saranno impegnati nella preparazione della serata. Le attività comprenderanno prove generali e momenti di lavoro finalizzati a migliorare l'esecuzione dei brani, ma anche aspetti fondamentali come interpretazione, presenza scenica e rapporto con il pubblico.

È proprio questa dimensione formativa a distinguere il "Pierino d'Oro" da una semplice gara. Il palco diventa infatti un luogo nel quale imparare a gestire l'emozione, confrontarsi con gli altri e scoprire le proprie potenzialità.

Accanto alla celebrazione della storia del festival ci sarà poi quella di un altro pezzo importante della comunicazione casertana. Il 2026 coincide infatti con i 50 anni di Radio Caserta Nuova, nata nell'agosto del 1976.

L'anniversario sarà inserito nel programma della serata attraverso la presenza di alcuni dei protagonisti che hanno contribuito alla storia dell'emittente. Sarà l'occasione per ricordare una stagione nella quale le



radio locali rappresentavano un punto di riferimento per l'informazione, la musica e la vita sociale delle comunità.

Il filo conduttore sarà ancora una volta la memoria. La celebrazione di Radio Caserta Nuova e quella del "Pierino d'Oro" si incontreranno nella stessa serata, costruendo un ideale percorso tra ciò che è stato e ciò che sta nascendo.

«Il Pierino d'Oro non è soltanto un concorso musicale - conclude Di Nuzzo - ma un patrimonio collettivo che unisce generazioni diverse. Il sostegno della Provincia di Caserta, la vicinanza del Comune e della Pro Loco di San Nicola La Strada ci permettono di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, continuando a offrire ai giovani un luogo di incontro, formazione e opportunità».

Con le iscrizioni chiuse, la selezione dei partecipanti completata e le attività organizzative ormai entrate nella

fase finale, l'appuntamento è dunque fissato. Sabato 19 settembre l'Arena Comunale di San Nicola La Strada ospiterà il 52° "Pierino d'Oro", una serata nella quale i giovani talenti saranno protagonisti insieme agli ospiti e alle figure che rappresentano la lunga storia della manifestazione.

Musica, memoria, istituzioni e nuove generazioni saranno i quattro elementi di un'edizione che punta a rinnovare una tradizione senza perdere il legame con le proprie origini. Dal palco creato nel 1974 all'appuntamento del 2026, il "Pierino d'Oro" continua così il proprio percorso con lo sguardo rivolto al futuro e con il tema "RI-conoscenza" come filo conduttore.

Il 19 settembre non sarà soltanto una nuova finale: sarà un altro capitolo di una storia iniziata più di mezzo secolo fa e costruita, anno dopo anno, attraverso le voci e i volti di tanti giovani.

I "primi" 80 anni di Giuseppe Abbate

Ottanta anni, un compleanno importante quello di Giuseppe Abbate che festeggerà il traguardo raggiunto insieme alla sua bella famiglia,

Padre esemplare e oggi nonno favoloso e attento con i suoi nipoti, sempre pronto ad aiutare tutti i propri familiari, Peppe emozionatissimo vuole festeggiare questo evento nel migliore dei modi.

Dalla famiglia tutta i migliori auguri per i suoi 80 anni.

Agli auguri si associano anche le redazioni di Sabato non solo sport e di Radio Caserta TV:




52°
PIERINO D'ORO
FESTIVAL CANORO SANNICOLESE
19 SETTEMBRE 2026
ARENA COMUNALE - SAN NICOLA LA STRADA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI GRATUITE
Si può partecipare dai 6 ai 30 anni di età

Per informazioni 3480040482

QUANDO LA VITA VALE
CINQUANTA EUROEnclica Magnifica Humanitas). A volte trasformiamo il dolore altrui in contenuto, la tragedia in spettacolo, dimenticando che davanti ai nostri occhi c'è una persona e non una sequenza di immagini da condividere. Poi arriva un secondo livello di rimozione. Troppo spesso, nel dibattito pubblico, il focus si sposta immediatamente sull'identità dell'aggressore, sulla sua provenienza opressione dei reati. È anche
inclusione sociale, solida-
rietà, presenza delle istitu-
zioni, capacità di costruire
comunità. Perché una socie-
tà che lascia soli gli ultimi
finisce inevitabilmente per
imporre se stessa. E allora
il vero interrogativo non
è soltanto chi abbia colpito
Guido Roviello. La domanda
più scomoda riguarda tutti
noi: come è possibile che
una vita umana sia stata ri-
dotta al valore di cinquanta
euro e che intorno a quella
tragedia si sia levato un si-
lenzio tanto assordante?

AUGURI
FRANCO IANNIELLO

giamo il compleanno del
nostro caro amico, nonché
storico barbiere sannicole-
se **Franco Ianniello**.no le Redazioni di Sabato
non Solo Sport e di Radio
Caserta TV.

Venerdì 4 e sabato 5, quadrangolare a Penne per la Juvecaserta con Scafati, Maxima Roma e Ruvo di Puglia.

Il giemme Di Donato: **"Un ottimo gruppo"**

Memorial Fabrizio di Flavio



di
Pino Pasquariello

Prosegue a ritmo incalzante la fase precampionato per la Juvecaserta. Nel prossimo week-end i bianconeri scenderanno sul parquet di Penne in provincia di Pescara nel

"Memorial Fabrizio di Flavio" con il Ruvo di Puglia, la neopromossa in A1 Scafati e la neonata Maxima Roma che ha preso il posto in A1 di Brescia che ripartirà dalla B1. Un test particolarmente interessante per i bianconeri che avranno modo di

confrontarsi con squadre inserite nel massimo campionato di basket tra cui la Maxima Roma creata dall'avvocato californiano Paul Matiasac che ha rilevato il titolo di Brescia affidando la squadra al coach Massimo Cotelli. Una squadra con nomi di rilievo come i playmaker Holiday e Bonacini, le guardie Moon e Alibegovic, le ali piccole Veronesi e Wheatle, ali forti Ryan e John Brown III e i pivot Bilan e Camara. Un team che farà sicuramente strada nel massimo campionato. Anche a Scafati, affidata all'esperto coach Piero Bucchi hanno fatto un ottimo mercato mettendo a punto un ottimo roster con i playmaker Angelo Warner e Bruno Mascolo, le guardie Ithiel Horton e Marco Ceron le combo-guard Charlie Moore e Garret Nevels, le ali piccole Brandon Johnson e Mezie Offorum, l'ala grande Alessandro Le-

ver, i centri Ze'rik Onyema e Antonio Iannuzzi. L'altra squadra è il Ruvo di Puglia che in sembrava destinata all'autoslittamento in B1 ma poi ha scelto di conservare il titolo e mettere su un bel roster per affrontare a testa alta il campionato di A2. Sono arrivati il play guardia Leonardo Valesin da Piacenza, l'ala Riccardo Chinellato dagli Herons Montecatini, il play Matteo Bogliardi da Rieti e la guardia Vincenzo Guaina dalla Fortitudo Bologna, l'ala Falilou Mbacke da Faenza, play-guardia USA Jazz Johnson. Il coach è Stefano Rajola. La Juvecaserta riparte dal capitano Mimmo D'Argenzio (play-guardia), Luca Brambilla (ala) Alessandro Sperduto (guardia), Vittorio Nobile (guardia), Damir Hadzic (ala-pivot), Andrea Lo Biondo (ala-pivot), Matteo Laganà (play-guardia), Francesco Sorbo (guardia), Erik Nwao-

fom (pivot), le new entry Jalen Joseph Henry (pivot), Mouhamadou Fadilou Seck (pivot), Jaron Tremel Johnson (ala), Rafael Stable Terry (guardia). Confermato lo staff tecnico con l'head coach Lino Lardo e gli assistenti Fabio Farina e Francesco Callipo. Preparatore atletico Daniele Russo.

La fase precampionato

Per quanto riguarda gli impegni precampionato, dopo il Memorial "Fabrizio di Flavio", il 13 settembre i bianconeri saranno al PalaSojourner contro la Sebastiani Rieti (A2), il 16 settembre trasferta con il Ruvo di Puglia e il 19 settembre al PalaPiccolo contro l'Avellino (A2). L'esordio in campionato è fissato per il 27 settembre a Rieti contro la Sebastiani. Vernissage al PalaPiccolo il 4 ottobre contro la Fortitudo Bologna. Seguirà la trasferta con un'altra

nobile del basket italiano, la Vuelle Pesaro.

In corso la campagna abbonamenti

E' in corso la campagna abbonamenti. La tessera è valida per le 19 partite della regular season del campionato di Lega2, che saranno disputate al PalaPiccolo in viale Medaglie d'oro di Caserta. Coloro che sottoscriveranno un abbonamento alle partite casalinghe della regular season potranno godere di un diritto di prelazione per l'eventuale seconda fase di campionato. La campagna abbonamenti, come di consueto, si svilupperà in due fasi: dal 20 al 30 agosto prelazione per gli abbonati della stagione 2025-2026. Dal 31 agosto al 26 settembre vendita libera. Gli abbonamenti potranno essere acquistati on line sul sito ufficiale di Vivaticket

IL GIEMME VITTORIO DI DONATO "PROSPETTIVE POSITIVE"

"La preparazione procede secondo i piani - sottolinea il general manager bianconero Vittorio Di Donato - il roster di quest'anno è anche il frutto del lavoro fatto dalla società negli anni precedenti. I tre nuovi giocatori già arrivati, Seck, Terry ed Henry si stanno inserendo molto bene nel gruppo. D'altra parte, in un gruppo già coeso è più semplice l'amalgama con le new entry.

Johnson dovrebbe arrivare all'inizio della

prossima settimana.

L'ambiente è sicuramente ottimale per lavorare bene. La presenza dei tifosi agli allenamenti è un aspetto importante per i giocatori. Il Memorial "Fabrizio di Flavio" di Penne fa parte di un programma ampio e di elevato tasso tecnico per prepararci adeguatamente al campionato"

Pino Pasquariello



MEMORIAL FABRIZIO DI FLAVIO

4 - 5 SETTEMBRE

PALAZZETTO DELLO SPORT PENNE

Juvecaserta **Scafati**

Ruvo **Maxima Roma**

COME UN'OSSESSIONE

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Juvecaserta DUEMILAVENTUNO

Una città. Una maglia. Un solo coro.

ABBONATI ORA

	20-29 gg. PREL AZIONE	INTERO	OVER 65	UNDER 18
TRIBUNA OSCAR	220 €	245 €	220 €	220 €
TRIBUNA GENERALE	305 €	340 €	305 €	305 €
NUMERATA	500 €			

ABBONAMENTO

#FORZAJC

MOUHAMADOU FADILOU SECK

Difesa, rimbalzi ed energia: Questo è il mio pane quotidiano

La nuova Juvecaserta riparte dalla Serie A2 con l'obiettivo di costruire, passo dopo passo, una squadra capace di affrontare una categoria più competitiva senza perdere l'identità che ha accompagnato la promozione. Tra i nuovi volti del roster c'è Mouhamadou Fadilou Seck, lungo di 207 centimetri con esperienze importanti tra Serie A e A2, arrivato a Caserta con una

motivazione molto chiara: giocare, dimostrare il proprio valore e mettere a disposizione della squadra fisicità, energia e aggressività. Un percorso che gli ha insegnato soprattutto quanto il lavoro quotidiano sia determinante per trasformare l'allenamento in rendimento sul parquet. E ora, davanti al calore del 'PalaPiccolo', Seck è pronto a vivere una nuova

sfida. Mouhamadou, hai già vissuto sia la Serie A che la Serie A2: cosa ti ha insegnato maggiormente il confronto con il massimo campionato e cosa porti oggi a Caserta da quelle esperienze? «A d ogni livello c'è un tipo di fisicità diversa. In A2 c'è una mentre in A1 ce n'è un'altra. Ma soprattutto, attraverso i compagni che ho avuto in questi anni, ho imparato quanto siano importanti l'impegno e l'intensità che metti durante gli allenamenti. Ho capito che tutto quello che fai in alle-

cose che posso controllare e che devono essere il mio pane quotidiano. Poi, per tutti gli altri aspetti tecnici, si lavorano ogni giorno in allenamento». Nel tuo percorso hai cambiato diverse realtà: c'è stata una squadra o un allenatore che ha segnato più di altri la tua crescita? «O g n i s q u a d r a è stata un'esperienza diversa, con tanti momenti positivi e altri più difficili. Quello che ho imparato negli anni è che, per fare bene, bisogna essere sempre costanti e avere

e nella difesa che voglio fare, allora diventa tutto più semplice. Se anche una sola persona non ci crede, invece, diventa complicato. Tra gli allenatori che mi hanno segnato maggiormente c'è sicuramente coach Boniciolli. Da lui ho imparato come bisogna lavorare, quanta forza e aggressività bisogna mettere in campo e quanto sia importante essere concentrati al cento per cento, cercando di essere il più cinici possibile».

sceso di serie è perché voglio giocare e dimostrare. Ho tantissima fame. Da questa stagione mi aspetto innanzitutto di rimanere in categoria: questo è l'obiettivo principale. Tutto quello che riusciremo a raggiungere attraverso il sudore e la fatica sarà qualcosa in più, e sarà tutto guadagnato. Se arriveranno i playoff, se arriveranno altri traguardi, li prenderemo. Ma la prima cosa sarà conquistare la permanenza in A2».

Basket, Napoli a caccia di un posto nella prossima Eurolega

Siamo alle porte della nuova stagione ma il turbinio di questi anni folli per il basket europeo costringe le società, almeno quelle più ambiziose, ad adottare una prospettiva che vada ben oltre l'annata sportiva in corso. È quello che sembrerebbe stia provando a fare il Napoli Basket che, sotto la guida dell'italoamericano Rizzetta, vuole provare a sfruttare tutte le opportunità di crescita che una città come Napoli può offrire alla sua società. Secondo indiscrezioni circolate in queste settimane, il club partenopeo sarebbe nella lista di società interessate a una licenza per l'Eurolega 2026/27 che con ogni probabilità vedrà la partecipazione di ben ventiquattro squadre che, ragionevolmente, saranno divise in due gironi. Per Napoli si tratta di un'ambizione naturale dopo l'adesione all'Eurocup di quest'anno e le voci di un possibile interessamento di Rizzetta per il progetto NBA Europe. Il progetto di crescita è avvincente ma al momento sembra essere più ancorato su slide in una sala riunioni che sul solido legno del parquet. Il primo "intoppo" materiale è ovviamente quello del palazzetto. Il Pala Barbuto, struttura che è bene ricordare era nata come soluzione di emergenza in attesa di una mai avvenuta ristrutturazione del Pala Argento, non è decisamente idoneo a essere il principale impianto sportivo indoor di una città come Napoli e, come purtroppo sappiamo benissimo anche noi casertani, in Italia, soprattutto a queste latitudini, non è sempre allineare tutti i soggetti che devono cooperare alla costruzione di una nuova grande infrastruttura. Al di là degli aspetti economici, politici e infrastrutturale, il progetto di crescita partenopeo al momento, però, sembra avere anche basi sportive non troppo solide. Certo cinque stagioni consecutive in massima serie all'ombra del Vesuvio sembravano un miraggio anche solo pochi anni fa ma è del tutto evidente che i tentativi fatti finora di andare oltre una dimensione da comoda salvezza, al netto della Coppa Italia di due anni fa, siano andati tutti a vuoto.

Emanuele Terracciano

namento poi lo riporti in campo. Se ti alleni forte, la domenica giocherai forte».

Nel basket moderno ai lunghi viene chiesto sempre di più anche lontano dal ferro: su quali aspetti del tuo gioco senti di poter essere maggiormente utile a questa Juvecaserta?

«Nel gioco moderno, ai lunghi viene chiesto anche di aprirsi e di allargare il campo. È una cosa che stiamo già iniziando a fare anche con me e sono molto contento, perché nelle altre categorie giocavo soprattutto vicino al ferro. Voglio aggiungere questa doppia dimensione al mio bagaglio tecnico. Allo stesso tempo so di poter dare tanta fisicità, rimbalzi ed essere aggressivo in difesa. Sono

fiducia nelle idee che si condividono insieme. Se tutti credono nel sistema

Arrivi in una squadra che torna in Serie A2 dopo una stagione di grande entusiasmo: quanto può incidere il fattore 'PalaPiccolo' e che impressione hai avuto del pubblico casertano?

«Ho visto il 'PalaPiccolo' soprattutto attraverso i social e posso dire che è un fattore campo clamoroso. Può darci tanta forza per questa nuova stagione, ma anche sicurezza e tranquillità quando giocheremo in casa. Il nostro palazzetto deve diventare un fortino».

Dopo aver assaggiato nuovamente la Serie A nella scorsa stagione, cosa ti aspetti da questa nuova esperienza in A2 e quale obiettivo personale ti sei posto?

«Quest'anno sono

Una nuova pagina da scrivere

Seck non arriva a Caserta con promesse o proclami, ma con la voglia di conquistarsi tutto sul campo. La Serie A2 rappresenta per lui una nuova occasione per trovare continuità, responsabilità e spazio, mettendo a disposizione della squadra quelle caratteristiche che non si possono improvvisare: energia, fisicità e intensità.

Il resto dovrà raccontarlo il parquet. E la sua fame, a giudicare dalle parole, non sembra mancare.

Lorenzo Torre

Lotte tradizionali. Grande Italia, due mondiali e due medaglie!

Trionfa la Squadra Azzurra della Federazione Italiana Kurash e Lotte Tradizionali (FIKULT) ai campionati mondiali di QAZAQ KURESI a Baku (Azerbaijan), organizzati dalla Qazaq Kuresi Association e la United World Wrestling. Il 23 agosto 2026 Eleonora Ghetti (+77 kg) perde il primo incontro con la fortissima e ben più pesante atleta georgiana, Elene Keadze, e vince il secondo contro un'atleta indiana. Nella semifinale, riesce a vincere nell'extratime contro la campionessa kazaka e nella finale ritrova la georgiana Elene Keadze. L'atleta italiana, appartenente alla "Judo Mestre 2001 AS", questa volta tira fuori tutte le abilità tecniche e tutta la propria forza, e negli ultimi secondi dell'incontro esegue un perfetto taza (ippon). Elene è stesa sul tatami, Eleonora alza le braccia al cielo. È il tripudio! Il direttore tecnico Mattia Galbiati, che l'ha guidata in modo magistrale, gli atleti azzurri e il presidente FIKULT Vittorio Giorgi si stringono tutti intorno alla nuova campionessa del mondo di QAZAQ KURESI. Poco dopo, sale sul podio con la medaglia d'oro al collo, animata dall'inno di Mameli. Hanno gareggiato per l'Italia, dimostrando grande preparazione tecnica, Gaia Daranuta, (-52), Paolo Valli (-74),



Francesco Pio Aidone (-90), Eugenio Sturniolo (-100). Sette giorni prima a Dushanbe (Tagikistan), Eleonora Ghetti aveva conquistato la medaglia d'argento ai campionati mondiali di GUSHTINGIRI, perdendo per un solo punto la finale con l'atleta coreana, dopo aver vinto tre incontri per ippon contro Azerbaijan, Iran e Cina. A questa competizione, organizzata dalla International Gushtingiri Federation (IGGF) aveva partecipato anche l'atleta Gaia Daranuta, fermatasi al secondo turno. «Lo scorso anno Eleonora aveva conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di Qazaq Kuresi a New Delhi. Prima di partire per questo doppio mondiale, sentivo dentro di me che avrebbe centrato entrambi i podi. Ora lo posso dire», dichiara l'avvocato Vittorio Giorgi, presidente FIKULT.

«La Squadra Azzurra tra qualche giorno volerà in Kirghizistan per i "World Nomad Games", per un'altra grande esperienza. Nel campo internazionale, la nostra federazione è da tutti rispettata per quello che ha saputo fare in appena dodici anni. Per questo, ringrazio tutti i Tecnici, Atleti e Dirigenti per il contributo che hanno dato. Grazie a questo impegno, l'Italia è oggi tra i paesi più affermati nel campo delle Lotte Tradizionali. L'Autorità Sportiva Italiana dovrebbe ora riconoscere alcune Lotte Tradizionali che sono sport nazionali di importanti Paesi, ed oltre al loro intrinseco valore sportivo, promuovono valori culturali, costituendo un ponte nel dialogo e nelle relazioni internazionali tra i paesi. Il tempo è giunto per inserirle nell'elenco ufficiale delle discipline sportive!».

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO



Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

Caro carburanti, a Caserta il pieno sfiora i 100 euro: quanto pesa sulla vita delle famiglie

di Giovanna Paolino

Il prezzo del carburante torna a pesare sui bilanci di famiglie, lavoratori e pendolari. A Caserta, dove l'automobile continua a essere per molti uno strumento indispensabile per raggiungere il posto di lavoro, accompagnare i figli, fare acquisti e collegarsi con i comuni della provincia, il costo di un rifornimento può arrivare ormai intorno ai 100 euro, con il diesel che può superare questa soglia.

Il quadro diventa ancora più significativo se si allarga lo sguardo agli ultimi trent'anni. Il confronto elaborato dal Codacons sui prezzi medi nazionali del secondo trimestre del 1996 e dello stesso periodo del 2026 mostra una crescita molto marcata: la benzina è passata da 0,929 euro al litro a 1,854 euro, con un aumento del 99,7%. Per il gasolio l'incremento è stato ancora più consistente: da 0,730 euro a 2,019 euro al litro, pari al 176,6%.

Tradotto in un rifornimento concreto, la differenza è immediatamente percepibile. Un'automobile con un serbatoio da 50 litri avrebbe richiesto nel 1996 circa 46,45 euro per un pieno di benzina. Trent'anni dopo, allo stesso livello medio indicato dal Codacons, servono circa 92,70 euro.

Per il diesel il salto è ancora più evidente: da circa 36,50 euro si arriva a poco più di 100 euro per 50 litri.

È però la situazione attuale a Caserta a rendere questi numeri particolarmente vicini alla quotidianità. Le rilevazioni considerate per il territorio casertano collocano infatti i prezzi intorno ai 2 euro al litro, in linea con il quadro nazionale di agosto. Per chi guida un'auto con un serbatoio da 50 litri, quindi, il rifornimento può facilmente avvicinarsi alla soglia psicologica dei 100 euro; con un veicolo diesel, la cifra può andare oltre.

Il peso per chi usa l'auto tutti i giorni. Il problema non riguarda soltanto il costo di una singola sosta al distributore. A fare la differ-

renza è la frequenza con cui il rifornimento deve essere effettuato.

Pensiamo a un automobilista che percorra 20mila chilometri all'anno con un consumo medio di 15 chilometri per litro. Il fabbisogno sarebbe di circa 1.333 litri di carburante nell'arco di dodici mesi.

Con un prezzo medio vicino ai 2 euro al litro, la spesa annua arriverebbe quindi a circa 2.700 euro.

È una simulazione, non una misura valida per tutti gli automobilisti: consumi, chilometri percorsi, tipo di automobile e prezzi praticati dai distributori possono modificare sensibilmente il risultato. Ma serve a fotografare una situazione concreta, soprattutto per chi ogni giorno deve percorrere diversi chilometri per lavorare.

E a questa cifra bisogna aggiungere tutto il resto: assicurazione, bollo, manutenzione, pneumatici, revisioni e imprevisti. Il costo effettivo della mobilità privata è quindi molto superiore alla sola spesa per benzina o gasolio.

A Caserta il tema è anche quello dei pendolari

Il dato assume un peso particolare per chi vive a Caserta ma lavora fuori città, oppure per chi deve quotidianamente spostarsi tra i diversi comuni della provincia.

Per un pendolare il carburante è difficilmente una spesa comprimibile. Non sempre è possibile scegliere di utilizzare meno l'automobile: il tragitto casa-lavoro deve essere comunque effettuato, così come molti spostamenti legati alla famiglia.

Due pieni da circa 100 euro al mese significano 2.400 euro all'anno. Tre pieni mensili portano il conto a circa 3.600 euro. Se il rifornimento diventa settimanale, la spesa può superare i 5.000 euro in un anno. Numeri che rendono evidente come il carburante possa trasformarsi da semplice voce di consumo in una componente strutturale del bilancio familiare.

È necessario dunque il confronto con i redditi dei casertani.

Per capire realmente il peso del caro carbu-

ranti, però, non basta osservare quanto è aumentato il prezzo alla pompa. Bisogna confrontarlo con la capacità economica di chi quel carburante deve acquistarlo.

Qui entra in gioco la fotografia fornita dai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alle dichiarazioni dei redditi.

L'ultima base comunale disponibile riguarda le dichiarazioni presentate nel 2025, riferite all'anno d'imposta 2024. Per il Comune di Caserta risultano circa 48.905 contribuenti, con un reddito complessivo medio dichiarato di circa 27.659 euro.

È importante precisare che si tratta del reddito complessivo medio dichiarato ai fini IRPEF e non dello stipendio medio dei lavoratori casertani.

Rispetto all'anno precedente, tuttavia, emerge un incremento: il valore medio era infatti di circa 26.786 euro, salendo a 27.659 euro. L'aumento è di circa 873 euro, pari a poco più del 3%.

Il confronto mostra quindi una situazione da leggere con attenzione: mentre i redditi medi dichiarati crescono, il costo della mobilità continua a rappresentare una voce rilevante per chi è costretto a utilizzare quotidianamente l'auto.

Il rapporto tra le due grandezze diventa ancora più concreto mettendo a confronto il reddito medio dichiarato e il costo del rifornimento.

Su una base di circa 27.659 euro di reddito medio dichiarato, un pieno da 50 litri a circa 2 euro al litro equivale a una spesa di circa 100 euro.

Un singolo rifornimento non rappresenta ovviamente una quota decisiva del reddito annuale. Il problema emerge quando quella spesa viene ripetuta con regolarità.

Due pieni al mese significano 2.400 euro all'anno; tre pieni arrivano a 3.600. Una frequenza maggiore può portare il conto oltre i 5mila euro.

In altre parole, la questione non è soltanto il prezzo della benzina in sé, ma quanta parte del reddito deve essere



destinata alla necessità di spostarsi.

Il dato medio non fotografa tutte le famiglie

Anche il reddito medio, però, deve essere interpretato con prudenza. Una media non racconta le differenze tra chi dispone di un reddito elevato e chi si trova molto al di sotto di quella soglia.

Per una famiglia con entrate più basse, un rifornimento da 100 euro può avere un'incidenza decisamente maggiore. Lo stesso vale per chi percorre molti chilometri ogni giorno o per i nuclei familiari che devono mantenere due automobili.

In questi casi la mobilità privata diventa una necessità difficilmente sostituibile e il prezzo del carburante finisce per incidere direttamente sulla possibilità di destinare risorse ad altre esigenze.

Si tratta di esminare la differenza fra benzina e diesel rispetto al 1996.

Il dato storico del Codacons consente di misurare la trasformazione in modo ancora più netto.

Nel 1996, con i prezzi medi indicati nello studio, 50 litri di benzina costavano circa 46 euro. Oggi, con una media nazionale di 1,854 euro, lo stesso quantitativo arriva a quasi 93 euro.

Per il diesel, invece, il pieno passa da circa 36,50 euro a oltre 100 euro.

La crescita del gasolio è quindi particolarmente marcata: +176,6% in trent'anni.

Per Caserta, dove il

prezzo attuale si colloca intorno ai 2 euro al litro, la differenza diventa immediatamente visibile ogni volta che si raggiunge il distributore. Il caro carburanti può riflettersi anche sui prezzi. C'è poi una seconda conseguenza, meno immediata ma altrettanto importante. Benzina e gasolio non servono soltanto a far muovere le automobili private. Il trasporto su strada è una componente essenziale della distribuzione delle merci.

Quando aumenta il costo necessario per trasportare prodotti, materie prime e beni di consumo, l'incremento può riflettersi sui costi complessivi della filiera e, almeno in parte, sui prezzi finali. Per questo il caro carburanti non riguarda esclusivamente gli automobilisti. Può diventare anche un fattore che incide sul costo generale della vita.

La vera questione è il potere d'acquisto

Il dato più significativo, quindi, non è semplicemente che la benzina sia quasi raddoppiata o che il diesel sia aumentato di quasi il 177% in trent'anni.

La domanda centrale è un'altra: quanto del reddito disponibile deve essere oggi destinato alla mobilità rispetto al passato? È questo il confronto che consente di capire meglio l'impatto reale dell'aumento dei carburanti.

Un reddito nominalmente più alto non significa necessariamente una maggiore disponibilità economica. Bisogna considerare

contemporaneamente il costo dell'energia, degli alimentari, delle utenze, dell'abitazione, dell'assicurazione e, appunto, degli spostamenti.

Per chi utilizza l'auto ogni giorno, il prezzo alla pompa diventa quindi una variabile che condiziona direttamente il bilancio familiare.

Quale è dunque la fotografia di Caserta?

La situazione che emerge è quella di una città e di un territorio nel quale la mobilità privata continua ad avere un peso importante. Il dato medio dei redditi dichiarati a Caserta è cresciuto tra il 2023 e il 2024, ma il costo per spostarsi resta elevato.

Con il carburante intorno ai 2 euro al litro, 100 euro possono bastare appena per un pieno da 50 litri. Per chi guida quotidianamente, quella cifra si moltiplica mese dopo mese.

Il confronto con il 1996 rende ancora più evidente la trasformazione: la benzina è arrivata a costare quasi il doppio, mentre il gasolio ha registrato un aumento ancora più consistente.

Ecco perché il caro carburanti, a Caserta, non è soltanto una questione legata al distributore. È un tema che coinvolge lavoro, pendolarismo, redditi familiari, consumi e qualità della vita. La vera misura dell'aumento, dunque, non è soltanto il prezzo di un litro. È il numero di ore di lavoro, la quota di reddito e le risorse familiari che oggi servono per continuare a fare gli stessi chilometri di ieri.

Caserta, l'emergenza degli invisibili e la spirale della violenza: don Stefano Giaquinto SERVONO TESTIMONI, NON MAESTRI

di Giovanna Paolino

La morte di Guido Roviello, l'uomo senza fissa dimora deceduto dopo una violenta aggressione in piazza Sant'Anna, e quella di un altro uomo che viveva in strada e trovato senza vita nei pressi del Monumento ai Caduti, hanno riportato con forza al centro del dibattito cittadino la condizione degli ultimi, il tema dell'indifferenza e una violenza che sembra trovare sempre più spazio nelle strade di Caserta.

> È da questa drammatica attualità che prende le mosse l'intervista realizzata da Radio Caserta TV a don Stefano Giaquinto, sacerdote da anni impegnato concretamente accanto alle persone più fragili. L'incontro si svolge nella parrocchia di San Michele Arcangelo, luogo nel quale quotidianamente vengono portate avanti attività di accoglienza e solidarietà.

> L'intervista è nata dall'esigenza di ascoltare chi, da anni, vive quotidianamente accanto agli ultimi e ai più fragili e può offrire una lettura concreta dell'emergenza sociale e della spirale di violenza che sta interessando Caserta.

> A raccogliere la testimonianza è Giovanna Paolino, con Arianna Carrino alla regia, in un confronto che parte dai fatti di cronaca degli ultimi giorni ma prova ad andare oltre la cronaca, cercando di capire quali siano le responsabilità e, soprattutto, quali possano essere le risposte.

> Don Stefano parte proprio dalla parola «emergenza», una definizione che, a suo giudizio, non può diventare un alibi per intervenire soltanto dopo le tragedie.

> «La parola emergenza mi dà una grande sofferenza – afferma – perché non possiamo limitarci a parlare di emergenza. È una realtà che dobbiamo affrontare e vincere attraverso una progettualità concreta».

> Il sacerdote invita a non fermarsi alla storia di una singola vittima. Guido diventa così il simbolo di una condizione più ampia.

> «Noi stiamo parlando di Guido, ma non c'è soltanto Guido. Ci sono tanti che si chiamano Guido. Dobbiamo ricordare anche l'altro uomo morto nei pressi del Monumento ai Caduti e dobbiamo ricordare Gennaro Leone, il giovane ucciso a coltellate in via Vico».

> Tre storie differenti, ma accomunate, secondo don Stefano, dalla necessità di interrogarsi sul valore della vita e sulla capacità della comunità di intervenire prima che sia troppo tardi.

> Particolarmente significativo è il riferimento alla famiglia di Gennaro Leone. I genitori del giovane, infatti, sono oggi impegnati nel centro docce della parrocchia, a servizio delle persone più povere e senza fissa dimora.

> «È una testimonianza straordinaria – sottolinea don Stefano – perché da un dolore immenso è nato un impegno verso gli altri».

> Il filo conduttore del suo ragionamento è quello del Buon Samaritano. Non basta vedere una persona in difficoltà: bisogna decidere di fermarsi.

> «Passa il primo e va oltre, passa il secondo e cambia marciapiede, il terzo si impegna. Noi dobbiamo essere quel terzo. Abbiamo l'obbligo di fare di più. E fare di più significa sporcarsi le mani, metterci impegno».

> Da qui il ragionamento si sposta sulle cause della violenza che sta attraversando Caserta. Per il sacerdote non esiste un solo responsabile.

> «Le colpe dobbiamo prendercele tutti, partendo dalla famiglia. La famiglia ha un ruolo fondamentale nell'educazione, ma insieme alla famiglia ci sono la scuola, la parrocchia e le istituzioni. Non possiamo dividerci».

> Don Stefano ricorda il percorso avviato da alcuni anni attraverso un patto educativo e sociale, costruito coinvolgendo diverse istituzioni e realtà del territorio.

> «Questo è il quarto anno che lavoriamo su questo progetto. Il 22 settembre ripartiremo con nuove iniziative. Ci sarà un appuntamento dedicato a Il Casalese, don Peppe Diana, con il vescovo, don Luigi Ciotti e altri ospiti. Poi ci saranno altri momenti di confronto e iniziative con le scuole».

> La convinzione è che la prevenzione debba iniziare molto prima che un giovane finisca dentro una spirale di disagio, violenza o criminalità.

> «Famiglia, scuola e parrocchia devono viaggiare insieme. Non è possibile dividerci».

> Nel ragionamento trova spazio anche il ruolo della Chiesa. Don Stefano riconosce gli errori commessi nel passato, ma invita a guardare anche alla presenza concreta che molte comunità assicurano ogni giorno.

> «La Chiesa ha le sue colpe, antiche e presenti, e non mi tiro indietro dal riconoscerle. Però bisogna anche vedere quello che viene fatto. Caserta pullula di iniziative sociali».

> Un riferimento particolare viene riservato al vescovo Lagrone.

> «È presente sulle sofferenze del territorio, non soltanto attraverso i comunicati, ma con la presenza. I funerali dello sfortunato Guido sono stati organizzati e sostenuti dalla Diocesi».

> Per don Stefano, Caserta ha bisogno soprattutto di ritrovare una dimensione collettiva.

> «Abbiamo bisogno di metterci insieme. È il momento di una voglia di riscatto».

> E questa idea di comunità passa anche attraverso i giovani, lo sport e i luoghi di aggregazione. Il sacerdote racconta il proprio rapporto con il mondo della tifoseria della Casertana, che considera uno degli strumenti attraverso i quali entrare in contatto con ragazzi che spesso non frequentano altri ambienti educativi.

> «Mi chiamano il prete ultras della Casertana e a me fa piacere. Per me è una scelta di vita, un modo per stare vicino ai ragazzi».

> Lo sport, in questa prospettiva, diventa uno strumento di inclusione.

> «Qui vengono ragazzi della curva, alcuni hanno chiesto il battesimo, altri la cresima, qualcuno si è sposato. Questo dimostra che, quando ci sono relazioni, possiamo costruire qualcosa».

> Il problema, però, è anche la mancanza di luoghi e percorsi permanenti.

> «Abbiamo bisogno di strutture aperte. Negli anni Novanta e Duemila c'erano progetti di scuole aperte, poi sono finiti i soldi e sono finite anche quelle esperienze. La solidarietà e la progettualità non possono essere legate soltanto alla durata di un finanziamento».

> Da qui la proposta di coinvolgere maggiormente gli studenti in esperienze concrete accanto alle persone più fragili.

> «Perché non integrare i ragazzi delle scuole superiori in percorsi accanto alle persone senza fissa dimora? Servono strutture e percorsi seri, ma dobbiamo far incontrare i giovani con la realtà».

> Anche il mondo della movida, secondo il sacerdote, deve essere affrontato sul terreno educativo.

> «Quando un ragazzo cade, l'educatore deve prenderlo per mano. L'educatore sa tirare i fili anche quando tutto sembra andare male».

> Per don Stefano, dunque, non bisogna rinunciare alla possibilità di recuperare chi sbaglia.

> «Il positivo c'è. Dobbiamo avere il coraggio di cercarlo».

> Il discorso arriva inevitabilmente alla criminalità organizzata e al suo possibile ruolo nella spirale di violenza.

> Don Stefano richiama la necessità di creare lavoro, opportunità e prospettive per il territorio.

> «Abbiamo bisogno di investimenti veri. Chi governa, al di là del colore politico, non deve venire a Caserta soltanto per annunciare e poi andare via. Deve investire, produrre, creare lavoro».

> Il sacerdote cita anche alcune grandi realtà industriali che hanno attraversato momenti difficili, utilizzandole come esempio di un territorio che ha bisogno di nuove prospettive economiche.

> «Se vengono meno lavoro e opportunità, qualcuno occupa quei vuoti».

> Ed è proprio nei vuoti sociali che, secondo don Stefano, la criminalità può trovare terreno fertile, soprattutto tra i più giovani.

> «La criminalità oggi utilizza anche bambini, ragazzi e adolescenti. Se non offriamo alternative, il rischio aumenta».

> Il tema dello spaccio si intreccia così con quello della violenza e della marginalità.

> «Basta poco perché scoppi la violenza. Anche tra persone adulte, anche tra persone apparentemente perbene».

> Il pensiero torna quindi a piazza Sant'Anna.

> «In quella piazza c'erano ancora le immagini della festa, le risate, la normalità. Ma nello stesso luogo c'è stato il lamento silenzioso di un uomo che ha perso la vita. Guido è diventato una notizia di cronaca, ma noi dobbiamo fare in modo che diventi memoria».

> Una memoria che deve trasformarsi in azione.

> Don Stefano riconosce anche il lavoro delle forze dell'ordine e, in particolare, l'impegno del questore sul territorio.

> «Alle forze dell'ordine va il mio grazie. Il questore vive il territorio e sta lavorando molto. Ma la sicurezza non può essere affidata soltanto alle forze dell'ordine».

> La vera sfida, secondo il sacerdote, è tornare a camminare insieme.

> «Famiglia, scuola e Chiesa devono camminare di più insieme. Camminare significa stare uno accanto all'altro, condividere».

> E proprio in questo passaggio emerge quella che può essere considerata la sintesi dell'intera intervista: «Caserta ha bisogno di testimoni e meno maestri».



> «I maestri vengono, parlano e se ne vanno. Noi abbiamo bisogno di testimoni. I testimoni fanno la storia».

> Una frase che don Stefano collega anche alla necessità di raccontare una Caserta diversa, capace di reagire e di valorizzare le proprie energie positive.

> «Caserta non è seconda a nessuno. Abbiamo bisogno di raccontare la bellezza di Caserta».

> Il sacerdote cita ancora l'esempio dello sport, delle tifoserie e della possibilità di trasformare le rivalità in momenti di rispetto e accoglienza.

> «Se prima c'era la guerriglia e oggi c'è accoglienza, questa è una vittoria. Dobbiamo raccontare anche queste cose».

> Nella parte conclusiva dell'intervista, don Stefano torna alle attività della parrocchia, al centro docce, alla mensa e al lavoro dei volontari.

> «Dietro ogni opera non c'è l'io, c'è il noi. Se abbiamo realizzato qualcosa è grazie al noi».

> Ed è proprio quel noi che, secondo il sacerdote, deve diventare la risposta alla solitudine e all'indifferenza.

> Il messaggio finale è rivolto soprattutto ai giovani.

> «Fate una rivoluzione senza armi, senza violenza. Una rivoluzione con il Vangelo e con la Costituzione. Non molate».

> L'intervista di Radio Caserta TV diventa così un lungo viaggio dentro le fragilità della città, ma anche dentro le sue energie positive. Dalla tragedia di Guido alla memoria di Gennaro Leone, dalla condizione dei senza fissa dimora alla violenza giovanile, dal ruolo della famiglia alla scuola, dalla Chiesa alle istituzioni, fino allo sport e al volontariato.

> Il punto di arrivo del ragionamento di don Stefano Giaquinto è chiaro: non basta indignarsi dopo una tragedia. Occorre esserci prima.

> Perché Guido non sia soltanto un nome nelle cronache di questi giorni e perché quella memoria possa diventare l'inizio di un percorso capace di impedire che ci siano ancora altri invisibili, altri ragazzi perduti e altre vite spezzate.



BAR MEGARO

vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

Nel Casertano, 8,3 milioni per scuole dell'infanzia a misura di bambino

Prima gli edifici, ora gli ambienti nei quali i bambini dovranno vivere ogni giorno la scuola. Nel Casertano prende forma una nuova fase degli interventi dedicati ai servizi per l'infanzia, con un investimento complessivo di **8 milioni e 336 mila euro** destinato agli arredi innovativi di nidi e scuole dell'infanzia. Le risorse finanziano **23 progetti**, il numero più alto tra le province campane, e interessano una platea potenziale di **4.168 bambini**. L'obiettivo è anda-

re oltre il semplice rinnovo delle dotazioni scolastiche. Tavoli, sedute, scaffali e altri elementi di arredo diventano parte di una concezione diversa dello spazio educativo: ambienti più flessibili, organizzati per accompagnare le diverse attività della giornata e capaci di favorire il gioco, la socialità, la creatività e l'apprendimento. Il Casertano si presenta così come uno dei territori maggiormente coinvolti nella misura. I 23 interventi distribuiti tra i diversi comuni

costruiscono una rete ampia, che comprende realtà grandi e piccole e interessa sia i centri maggiormente popolati sia le aree più periferiche della provincia.

Cesa in testa con 884 mila euro

A guidare la graduatoria degli interventi è **Cesa**, che ottiene **884 mila euro**. È il finanziamento più consistente assegnato a un singolo comune del Casertano nell'ambito della misura. Al secondo posto si

colloca **Casal di Principe**, destinatario di **604 mila euro**, seguito da **Parete**, con **574 mila euro**. Rilevante anche lo stanziamento destinato a **Grazzanise**, che riceve **528 mila euro**, mentre **Succivo** può contare su **502 mila euro**. Superano dunque la soglia del mezzo milione di euro diversi interventi, a conferma della dimensione dell'investimento complessivo sul territorio. Tra i finanziamenti più importanti figura anche quello per **Piedimonte Ma-**



San Nicola la Strada, nasce il nuovo Forum dei Giovani Il futuro si costruisce insieme

Al via il percorso istituzionale per la costituzione del Nuovo Forum dei Giovani di San Nicola la Strada. L'Amministrazione comunale punta sulla partecipazione delle nuove generazioni per costruire una città più inclusiva e attenta alle loro idee. A San Nicola la Strada prende forma un nuovo importante percorso dedicato alle giovani generazioni. L'Amministrazione Comunale ha infatti avviato l'iter finalizzato alla costituzione del Nuovo Forum

dei Giovani, uno spazio pensato per favorire il confronto, la partecipazione e il dialogo tra i ragazzi e le istituzioni. L'obiettivo è chiaro: coinvolgere direttamente i giovani nella vita della comunità, offrendo loro la possibilità di esprimere idee, competenze e proposte e di contribuire alla costruzione delle politiche giovanili della città. Il Forum nasce con una visione basata su quattro parole chiave: partecipazione, confronto, proposte e comunità. Un progetto

che intende promuovere una cittadinanza attiva e creare un canale di dialogo stabile tra le nuove generazioni, l'Amministrazione e il territorio. Tra gli obiettivi individuati figurano la promozione della cittadinanza attiva, il dialogo tra giovani e istituzioni, la valorizzazione delle competenze e della progettualità dei ragazzi e il coinvolgimento di associazioni, studenti e giovani lavoratori. Centrale anche l'idea di costruire in maniera condivisa le future politiche giova-

nili. Un percorso istituzionale già avviato. La costituzione del Forum non è soltanto un progetto annunciato, ma si inserisce in un percorso istituzionale già in corso. Sono infatti in fase di svolgimento gli atti propedeutici necessari alla nascita del Nuovo Forum dei Giovani. La proposta sarà sottoposta all'esame della III Commissione Consiliare, che procederà alle valutazioni e agli approfondimenti di competenza, prima della successiva discussione e dell'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale. Si tratta, dunque, di un passaggio importante che potrà dare una struttura concreta alla partecipazione dei giovani alla vita amministrativa della città. I giovani protagonisti del futuro. Il messaggio scelto dall'Amministrazione è significativo: "Il futuro non si aspetta. Si costruisce insieme."

Ed è proprio questa la filosofia alla base dell'iniziativa. Il Forum vuole rappresentare un luogo nel quale i giovani non siano semplicemente destinatari delle decisioni, ma protagonisti e interlocutori attivi.

In una fase in cui il rapporto tra nuove generazioni e istituzioni rappresenta una delle grandi sfide delle comunità locali, San Nicola la Strada sceglie quindi di investire sul confronto e sulla partecipazione.

Il nuovo Forum potrà diventare uno strumento attraverso il quale raccogliere esigenze, idee e proposte provenienti dal mondo giovanile, trasformandole in occasioni di confronto e, quando possibile, in veri e propri progetti per la città.

Un percorso appena iniziato, dunque, ma con un'ambizione precisa: dare voce ai giovani e coinvolgerli nella costruzione della San Nicola la Strada di domani.

Arianna Carrino

tese, al quale vengono assegnati **450 mila euro**, mentre **Fontegreca** riceve **414 mila euro**.

La distribuzione delle risorse prosegue poi con una serie di interventi compresi tra i 200 e i 400 mila euro. **Madalon** ottiene **344 mila euro**, **Mondragone** **340 mila**, **San Marcellino** **318 mila**, **Sessa Aurunca** **314 mila** e **Mignano Monte Lungo** **310 mila**. A **San Felice a Cancell** sono destinati **288 mila euro**, mentre **Santa Maria Capua Vetere** riceve **286 mila euro**. Seguono **Cellole**, con **274 mila euro**, **Casapulla**, con **270 mila**, e **Gricignano di Aversa**, con **264 mila**.

Una rete che coinvolge l'intera provincia

Il finanziamento raggiunge anche **Casagiove**, **Villa Literno** e **Cancell** ed **Arnone**, che ottengono **240 mila euro** ciascuno. A **Teverola** vengono assegnati **226 mila euro**, ad **Aversa** **216 mila** e a **San Cipriano d'Aversa** **210 mila**. La distribuzione mostra quindi un coinvolgimento diffuso del territorio casertano. Non si tratta di un intervento concentrato in pochi centri, ma di una misura che mette in campo risorse in numerosi comuni, con l'obiettivo di migliorare concretamente i luoghi nei quali i bambini trascorrono una parte importante della loro giornata. Il dato dei **4.168 bambini potenzialmente interessati** dà la misura della portata dell'operazione. La disponibilità di spazi adeguati, infatti, rappresenta uno degli elementi che possono incidere sulla qualità dell'esperienza educativa già nei primi anni di vita.

Gli arredi diventano parte della didattica

La novità più significativa del piano riguarda proprio la concezione degli ambienti. L'arredo non viene considerato soltanto come una dotazione necessaria alla scuola, ma come uno strumento capace di accompagnare le attività educative. Sedute colorate e modulari, tavoli destinati ai laboratori, biblioteche e angoli morbidi possono

permettere di modificare l'organizzazione degli spazi in funzione delle diverse esigenze. Una stessa aula può diventare luogo per il gioco, per la lettura, per un'attività laboratoriale o per il lavoro in piccoli gruppi. Per i bambini più piccoli, inoltre, l'ambiente rappresenta una componente fondamentale dell'esperienza scolastica. Uno spazio riconoscibile, accogliente e organizzato secondo le loro dimensioni può favorire autonomia e partecipazione, offrendo occasioni per esplorare, muoversi e relazionarsi con gli altri. È questa la direzione verso la quale punta l'investimento: non semplicemente scuole con arredi nuovi, **ma scuole con spazi progettati intorno ai bisogni dei bambini**.

Un investimento sulla qualità dei servizi

Gli oltre 8,3 milioni destinati al Casertano assumono quindi un significato che va oltre la dimensione economica. Il rinnovamento degli ambienti può contribuire a rendere più attrattivi e funzionali i servizi per l'infanzia e, allo stesso tempo, a offrire alle famiglie strutture più adeguate. Per i Comuni, la sfida sarà trasformare le risorse in interventi capaci di produrre un cambiamento concreto nella vita quotidiana delle scuole. La qualità dell'arredo, infatti, acquista valore soprattutto quando è inserita in una progettazione complessiva degli spazi e delle attività. Nel Casertano, con **23 progetti finanziati e 8 milioni e 336 mila euro di risorse**, questa trasformazione riguarda una parte significativa della rete dei servizi educativi per la prima infanzia. Dai centri più grandi ai comuni più piccoli, l'obiettivo comune è costruire ambienti nei quali il bambino non sia semplicemente ospitato, ma possa sentirsi protagonista. La nuova sfida, dunque, è far vivere gli edifici già realizzati o riqualificati. E nel Casertano questo significa trasformare aule e spazi scolastici in ambienti capaci di accogliere, stimolare e accompagnare la crescita di **oltre quattromila bambini**.

Arianna Carrino

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA

COSTRUIAMO IL FUTURO INSIEME AI GIOVANI

AL VIA IL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL NUOVO FORUM DEI GIOVANI

L'Amministrazione Comunale avvia il percorso finalizzato alla costituzione del **Nuovo Forum dei Giovani** di San Nicola la Strada, uno spazio di partecipazione dedicato alle nuove generazioni.

PARTECIPAZIONE • CONFRONTO • PROPOSTE • COMUNITÀ

- ✓ Promozione della cittadinanza attiva
- ✓ Dialogo tra giovani e istituzioni
- ✓ Valorizzazione di idee, competenze e progettualità
- ✓ Coinvolgimento di associazioni, studenti e giovani lavoratori
- ✓ Costruzione condivisa delle politiche giovanili

PERCORSO ISTITUZIONALE IN CORSO

Sono attualmente in corso tutti gli atti propedeutici necessari alla costituzione del Nuovo Forum dei Giovani.

La proposta sarà sottoposta all'esame della III Commissione Consiliare, che procederà alle valutazioni e agli approfondimenti di competenza, prima della successiva discussione e dell'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL FUTURO NON SI ASPETTA. SI COSTRUISCE INSIEME.

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA
Percorso di costituzione del Nuovo Forum dei Giovani in corso.

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



COMPLESSO BORBONICO, PROSEGUONO I LAVORI

Ancora qualche mese di intervento prima della conclusione dei lavori di recupero e valorizzazione del Complesso Borbonico Santa Maria delle Grazie. L'intervento riprenderà dalla prossima settimana dopo la pausa estiva. Ovviamente si tratta di procedere nel rispetto del valore storico e architettonico del complesso, quindi sotto l'occhio vigile anche della Soprintendenza. Oltre alla facciata l'intervento riguarda anche il rifacimento completo del tetto. Tornando alla facciata, si è tornati a colori originari del complesso, più sul rossastro che ricorda il famoso rosso pompeiano.

STRADE ASFALTATE E POI ... LAVORI DI OGNI TIPO

Torniamo su di un argomento di cui già ci siamo occupati più volte: strade rifatte e poi, puntualmente, rovinare da lavori di ogni tipo che, nel giro di poco tempo, ridanneggiano il manto di asfalto. Da via Da Vinci a via Santa Croce è un continuo. Senza contare via Pertini. Ci auguriamo che lo stesso non accada per via Appia, alta strada con il manto appena rifatto. Riproponiamo un interrogativo: perché non riasfaltare almeno

metà carreggiata a confronto di oggi che ci si limita ad una striscia di pochi centimetri? E perché non organizzarsi in modo da anticipare almeno alcuni degli interventi?

CHIUSURA PISCINA E POTABILITA' DELL'ACQUA, LA NOTA DI GESTORE E COMUNE

Ci vengono chieste notizie circa la riapertura della piscina di San Nicola la Strada. Porte di nuovo aperte da settembre. Come è noto già qualche mese fa Comune e gestore Sport Life avevano chiarito che la chiusura della piscina si era resa necessaria a seguito di verifiche effettuate dall'Asl e dell'Arpac presso l'impianto, avviate ad inizio maggio. Dall'ultimo referto trasmesso dall'Asl in data 11 giugno 'L'anomalia rilevata nell'acqua di approvvigionamento, alla luce dello storico dei controlli favorevoli, risulta verosimilmente riconducibile a criticità localizzate nel tratto a valle del punto di consegna o degli impianti interni'. La rottura della tubatura era stata comunque riparata dai tecnici dell'Itl, quale organo competente. Dalle ultime e recenti analisi tutto sarebbe tornato nella normalità.

OSPEDALE DI CASERTA, PRONTO OCCORSO E CAOS



Da più parti ci segnalano problemi al pronto soccorso di Caserta. Problemi dovuti ad un afflusso continuo. Ore ed ore di attesa al Pronto Soccorso dell'Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta prima di ricevere assistenza rappresentano la regola, tranne ovviamente i casi

evidentemente da codice rosso o comunque gravi. Certo nessuna colpa per operatori e vertici ospedalieri ma una soluzione va trovata. Magari attivando strutture in grado di intervenire a livello locale e prima dell'approdo

CONTRATTI VIA TELEFONO PER LUCE E GAS, UN INCUBO...

Tutti sollevati alla notizia che dallo scorso 19 giugno sarebbe scattato lo stop ai contratti di luce o gas via telefono. Sareb-

be diventato obbligatorio 'avere sul sito o sull'app della società venditrice una funzione visibile ed evidente per esercitare

il diritto recesso gratuito' e, soprattutto, niente più telefonate moleste o quasi. Infatti, gli operatori non avrebbero più po-



tuto utilizzare telefonate o messaggi per proporre o addirittura concludere contratti di fornitura di energia elettrica e gas, ma solo richiesta diretta espressa al venditore attraverso i suoi canali digitali da parte di chi richiedeva il contratto; oppure se, già cliente della società, e si aveva espresso apposito consenso ad essere contattato. Invece è un inferno continuo con decine di telefonate al giorno con molti operatori che continuano a molestare chiunque.

Riccardo Russo

SAVE THE DATE

Festa Democratica

Partito Democratico • San Nicola la Strada

6 Settembre

Largo Rotonda

10:00-13:00
Panel mattutini con ospiti presto annunciati

17:00-20:00
Panel pomeridiani con ospiti presto annunciati

PD Partito Democratico

GD GIOVANI DEMOCRATICI

Programma completo in arrivo

C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per i servizi socio sanitari

INCO.FARMA SPA FARMACIE INTERCOMUNALI

Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- VENERDÌ 25 SETTEMBRE GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
P.S.A. TOTAL - TEST APAGAMENTO € 12,00
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 09:00-13:00 / 16:00-20:00
QUADROLIPIDICO COMPLETO
(COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI)
€ 16,00;

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

OFFERTE VALIDE FINO DALL'1 AL 10 SETTEMBRE 2026



The graphic is split into two vertical panels. The left panel has a dark blue background and features the Deco Supermercati logo, which includes a stylized '2' and the word 'Deco' in a white, rounded font, with '2006 - 2025' written below it. The right panel has a red background and features the word 'Sottocosto' in a large, white, bold, sans-serif font. Below it, in a smaller white font, is the text 'OFFERTE VALIDE DALL' 1 AL 10 SETTEMBRE 2026'.



PHILADELPHIA
CLASSICO • LIGHT
2 X 80 G



CARTE D'OR
AFFOGATO
GELATO VARI GUSTI
500 G



KIMBO
CAFFÈ MACINATO
FRESCO
4 X 250 G



Barilla
SPAGHETTI
N°5

1.49
0.18 / kg

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 80000

CON CARTA
REGOLE D'USO

2.49
4.98 / kg

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 80000

CON CARTA
REGOLE D'USO

11.99
0.96 / kg

ACQUISTO MAX 5 PZ
PZ DISPONIBILI 70000

CON CARTA
REGOLE D'USO

0.49
0.98 / kg

ACQUISTO MAX 10 PZ
PZ DISPONIBILI 960000

CON CARTA
REGOLE D'USO



12 ROTOLI

3€39

SCOTTEY
SCOTTIONELLE
CARTA IGIENICA
12 ROTOLI

ACQUISTO MAX 4 PZ
PZ DISPONIBILI 57000

Sotto COSTO



GIGLIO ORO
OLIO DI SEMI
DI GIRASOLE
1 L

1€89

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 90000



Gallo
blond
RISOTTI

1€99

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 42000



Mare Aperto
TONNO
NATURALI

1€89

MARE APERTO
TONNO
• ALL'OLIO DI OLIVA 3 X 70 G
• AL NATURALE 3 X 80 G

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 180000



MUTTI
PASSATA
DI POMODORO
700 G

0€89

ACQUISTO MAX 32 PZ
PZ DISPONIBILI 145000



MUTTI
PASSATA
DI POMODORO
700 G

0€89

ACQUISTO MAX 32 PZ
PZ DISPONIBILI 145000



SANT'ANNA
SANTHE
• LIMONE • PESCA
1,5 L

1€79

ACQUISTO MAX 32 PZ
PZ DISPONIBILI 200000



VALFRUTTA
SUCCHI
VARI GUSTI
1,5 L

1€19

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 40000



BECK'S
BIRRA
60 CL

0€95

ACQUISTO MAX 32 PZ
PZ DISPONIBILI 144000



TAVERNELLO
• ROSSO
• BIANCO
1,5 L

1€59

ACQUISTO MAX 6 PZ
PZ DISPONIBILI 24000



BERLUCCHI
CUVEE IMPERIALE
FRANCIACORTA
DOCG BRUT
75 CL

11€90

ACQUISTO MAX 8 PZ
PZ DISPONIBILI 18000



PRIL
ALL IN 1 GEL
• CLASSICO
• LIMONE
5 X 630 ML

8€59

ACQUISTO MAX 5 PZ
PZ DISPONIBILI 6300



NUOVO
Coccolino
AMMORBIDENTE
FORMATO XXL
VARI TIPI
87 LAVAGGI

3€19

ACQUISTO MAX 4 PZ
PZ DISPONIBILI 25000



ACE
DETERGENTE
LIQUIDO
PER LAVATRICE
VARI TIPI
27 LAVAGGI

2€19

ACQUISTO MAX 5 PZ
PZ DISPONIBILI 90000



Kitekat
BIOCCONCINI
PER GATTI
VARI TIPI
85 G

0€33

ACQUISTO MAX 32 PZ
PZ DISPONIBILI 40000

Siamo su WhatsApp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

Decò

Superfreddo

Più freschi del fresco

2.49
4.98 €/Kg

ACQUISTO MAX 6 PZ

PZ DISPONIBILI 1000

CON CARTA
ESSERE DECÒ

CARTE D'OR
AFFOGATO
GELATO VARI GUSTI
500 G

Un'esplosione di gusto e cremosità
da condividere in ogni momento.

PESCATO CONGELATO

6,90

AL KG

MERLUZZO DECAPITATO
500/900 G CA.

7,50

AL KG

SEPPIA INDOPACIFICA
PULITA
20/40 G CA.

Polpo riccio: un incontro di sapori autentici e mediterranei, tra delicatezza, freschezza e un tocco di mare.

POLPO RICCIO T8
300/500 G CA.

15,90

AL KG

5,49

7,32 U/L

MARTINA VERMENTINO ROSATO
75 CL

Filetto di orata, delicato e raffinato, accompagnato dal Martina Vermentino Rosato, in un abbinamento che racconta il Mediterraneo. La freschezza del vino, con le sue note floreali, esalta la morbidezza dell'orata, creando un equilibrio elegante e armonioso. Un incontro di sapori pensato per valorizzare ogni boccata, tra profumi avvolgenti, freschezza e carattere. Un'esperienza gastronomica autentica, dove mare e vino si incontrano in perfetta sintonia, regalando un gusto fresco, piacevole e ricercato.

FILETTO DI ORATA
80/120 G CA.

14,90

AL KG

15,90
AL KG

CALAMARI SPORCHI
2P

15,50
AL KG

SCAMPI INTERI
30/40 G CA.

DA SCONGELARE DA CONGELATO

RICETTA DI COTTURA

CONSIGLI

Deco

supermercatedeco.multicedi.it

VIA TORINO, S. NICOLA LA STRADA